GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 3 DICEMBRE — **NUM. 284**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Convalidati che ebbe i titoli di nomina a senatore del tenente generale Bonelli, Ministro della Guerra, e dopo che il senatore Bonelli medesimo ebbe prestato giuramento, il Senato nella sua tornata di ieri approvò ed adottò a scrutinio segreto i tre seguenti progetti di legge: 1° Convalidazione dei Reali decreti di prelevamento di somme dal fondo per le *Spese impreviste* dell'anno 1877; 2° Maggiori spese ai residui 1877 e retro da aggiungersi al bilancio definitivo di previsione pel 1878; 3° Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio e spese straordinarie per l'esercito. Intorno a questi progetti, e più particolarmente sul terzo, ebbero la parola i senatori Brioschi, Mezzacapo, Pantaleoni, Cambray-Digny, Bruzzo ed i Ministri della Guerra e delle Finanze. D'accordo fra il Ministro dell'Interno ed i senatori Mamiani e Cambray-Digny venne determinato che le interpellanze proposte dai detti onorevoli senatori verranno messe all'ordine del giorno tosto dopo esaurita la discussione delle interpellanze pendenti nell'altro ramo del Parlamento intorno ad argomenti che si riferiscono all'ordine pubblico ed alla pubblica sicurezza. Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò i due seguenti progetti di legge: 1° Transazione coll'Impresa Scarpa, rappresentata da Giovanni Busetto, detto *Fisola*, per gli scavi dei grandi canali della Laguna Veneta; 2° Risoluzione della convenzione fatta coll'ingegnere Maraini, pella costruzione ed esercizio delle due linee ferroviarie a sezioni ridotte da Tremezzina a Porlezza, e da Luino a Fornasette.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 2 dicembre 1878, per l'esame del progetto di legge relativo all'*aumento di due sostituti procuratori generali presso la Corte di cassazione di Roma; e facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti di appello di Catanzaro e di Roma:*

1° Uffizio, senatori: Manfredi — 2°, De Falco — 3°, De Filippo — 4°, Trombetta — 5°, Pasella.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera, dopo di avere approvato a scrutinio segreto il disegno di legge sul bonificamento dell'Agro Romano, prese in considerazione due proposte di legge: una del deputato Sanguinetti Adolfo per speciali provvedimenti in favore dei danneggiati dalle inondazioni della Bormida; l'altra del deputato De Crecchio relativa al modo di raccogliere la prova giuridica nei giudizi penali. Passò poi a discutere il bilancio di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia pel 1879, in occasione del quale il deputato Di Sambuy svolse una interrogazione diretta al Ministro di Grazia e Giustizia sulla pubblicazione di alcuni atti della procedura relativa all'attentato del 17 novembre. Date dal Ministro spiegazioni, di cui l'interrogante non si chiamò soddisfatto, alcune parti del detto bilancio diedero argomento ad osservazioni e raccomandazioni dei deputati Cavalletto, Zeppa, Pissavini, Mancini, Antonibon, Indelli, Oggero, Bortolucci; alle quali rispose il Ministro. Il bilancio venne infine approvato a scrutinio segreto.

Sono giunti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di felicitazione a Sua Maestà il Re per lo scampato pericolo:

Il Console russo a Venezia in nome proprio e della colonia russa ivi residente.

I Consolati e le colonie italiane di Grenoble, Dunkerque, Stettino, Santander, Tours, Bastia, Dublino, Besançon, San Marino, Chambéry, Kiel, Lugano, Trieste.

Le Agenzie consolari di Montpellier, Lille, Zara.

La Società umanitaria dei Salvatori delle Alpi marittime.

Il sig. Prefetto di Nizza.

Il sig. Governatore di Fiume.

Il Console di Spagna in Civitavecchia.

I comuni del Collegio elettorale di Sala Consilina incaricarono S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di esprimere a S. M. il Re i sentimenti di esultanza di quei cittadini, per essere S. M. scampata dall'iniquo attentato di Napoli.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Sindaco di Morano Marchesato — Sindaco di Cosenza — Presidente Società operaia di mutuo soccorso di Cosenza — Assessore Martina di Cosenza — Preside rettore prof. Giuseppe Miceli — Presidente dell'Assemblea dei Sindaci comuni interessati degli affari Silani (Cosenza) — Sindaco di San Fili — Impiegati Sottoprefettura di Rossano — Presidente Società operaia di Rossano — Presidente Casino dell'Unione di Rossano — Presidente Congregazione di carità di Rossano — Sindaco di Pignano — Presidente Casino operaio di San Fili — Capo stazione di Cosenza — Sindaco di Parenti — Società operaia dei muratori di Cosenza — Delegato erariale di Cosenza — Direttore Scuola normale femminile di Cosenza — Consiglio municipale di S. Marco Argentano — Sindaco di Cerzeto — Sindaco di Cassano Jonio — Casino Riunioni di San Fili — Consigliere provinciale di Cerisano — Professori e studenti tutti di Cosenza — Impiegati ed operai Salina di Lungro — Sindaco e cittadini di Diamante (Calabria) — Professori ed alunni Ginnasio di Garopoli (Corigliano) — Assessore delegato e cittadini di Acri — Consiglio comunale di Marzi (Calabria) — Presidente della Società operaia di Corigliano — Il Sindaco è la Giunta di Rota Greca — Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Castrovillari — Sindaco e Rappresentanza comunale di Fagnano Castello — Sindaco di Vaccarizzo Albanese — Sottoprefetto di Rossano — Sindaco di Rogiano Gravina — Deputato Pace di Castrovillari — Signor Vincenzo Schiavelli di Corigliano — Barone Vercilli di San Fili — Sindaco di Cosenza a nome Sindaco e popolazione di Canne e Rocca Imperiale — Professori ed alunni di Cassano Jonio — Sindaco e Giunta di Rogliano — Sindaco e cittadini di Montalto Uffugo — Signor Vincenzo canonico Parrotta di Cassano Jonio — Sindaco e Giunta di S. Giovanni Fiore — Cittadinanza di Orsomarso — Municipio di Lattarico.

Impiegati postali di Livorno (vicedirettore Paladini) — Intendente di Finanza, impiegati e dipendenti di Livorno — Prefetto e funzionari Prefettura e Questura di Livorno — Componenti la cappella musicale della cattedrale di Livorno — Società liberale di mutuo soccorso in Ardenza — Parroco di San Benedetto — Signor Alagna in Portoferraio — Studenti ginnasiali di Livorno — Direttore, professori ed allievi dell'Istituto Fur di Livorno — Presidente della Società contro l'accattonaggio di Livorno — Società S. M. M. A. residente a Buenos-Ayres — Accademia Floridi di Livorno — Società mutuo soccorso fra i professori filarmonici di Livorno — Filarmonica Livornese — Società filodrammatica Alamanno Morelli di Livorno — Associazione dei caffettieri di Livorno — Consiglio Società operaia Crispino di Livorno — Collegio degli ingegneri di Livorno — Marinari e maestro superiore in Portoferraio — Società ginnastica di Livorno — Congregazione di carità di Livorno — Sottoprefetto e cittadinanza di Portoferraio — De Vecchi Gualberto di Livorno — Associazione Banda volontaria di Livorno — Cavaliere Candido Bigeschi in Portoferraio — Commissione amministratrice dell'ospedale di Livorno — Congregazione e Direzione del Ricovero di mendicità di Livorno — Società del Tiro a segno di Livorno — Banca di Livorno — Seggio Associazione costituzionale livornese — Veterani delle patrie battaglie in Portoferraio — Società operaia di Portoferraio — Rappresentanza commerciale di Livorno — Società impiegati comunali di Livorno — Società filarmonica livornese — Evangelici di Livorno — Collegio notarile di Livorno — Società insegnanti di Livorno — Società dei canottieri di Livorno — Rappresentanza del Casino di commercio di Livorno — Arciconfraternita di S. Giulia di Livorno — Consiglio amministrativo della Cassa invalidi di marina mercantile di Livorno — Giunta vigilanza, preside e professori degli Istituti tecnici e nautico di Livorno — Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Livorno — Deputato Fabbricotti di Livorno — Congregazione e governatori Case Pie di Livorno — Società pubblici cocchieri di Livorno — Società Stanze Civiche di Livorno — Società di perfezionamento del Quartetto di Livorno — Canottieri livornesi N. 1 di Livorno — Società Elbana Reduci patrie battaglie di Livorno — Consiglio provinciale di Livorno — Pastore e Concistoro della Chiesa scozzese di Livorno — Preside ed insegnanti ed alunni del Liceo e Scuole tecniche di Livorno — Veterani di Livorno — R. Accademia Nascenti di Livorno — Rev. De Negri Paolo cappellano Regio di Livorno — Capitaneria del porto di Livorno — Associazione facchini doganali di Livorno — Società promotrice cultura popolare di Livorno — Impiegati demaniali della provincia di Livorno — Circolo dei cacciatori di Livorno — Israeliti di Livorno — Alunni Istituto tecnico di Livorno.

Direttore della Scuola superiore di agricoltura di Portici — Sindaco di Torre del Greco — Signor Giuseppe Massa di Torre del Greco — Direzione della Congrega di Carità di Torre del Greco — Direttore compartimentale dei telegrafi di Napoli a nome di tutti gli impiegati (Napoli) — Signore maestre municipali di Torre del Greco — Signori insegnanti municipali di Torre del Greco — Presidente chiesa evangelica metodistica Westeyana Sant'Anna di Napoli — Pastore chiesa libera di Napoli — Cittadinanza di Pomigliano d'Arco — Pretore e cancelliere di Afragola — Cittadinanza di Torre del Greco — Cittadinanza di Capri — Funzionari diversi in Aversa — Società operaia di Resina — Cittadinanza di Pozzuoli — Maestri comunali dell'Istituto artistico di Napoli — Giunta municipale di S. Antimo — Società operaia di Pomigliano d'Arco — Società economica industriosa in Teverola — Cittadinanza del villaggio di Capodimonte — Giunta municipale di S. Vitagliano — Commissione delle imposte dirette di Pozzuoli — Insegnanti municipali di Portici — Società operaia di Sorrento — Direzione dell'Asilo infantile di Pozzuoli — Giunta municipale di Teverola — Giunta comunale di Casaluce — Cittadinanza di Pozzuoli — Cittadinanza di Forio d'Ischia — Sindaco di Casaluce — Sindaco di Casamicciola — Direttore, insegnanti ed alunni delle scuole municipali in Resina — Consiglio comunale di Pozzuoli — Sindaco e cittadinanza di Resina — Funzionari diversi in Maddaloni — Consiglio Comunale di Torre del Greco — Mandamento di Pomigliano d'Arco — Congrega de' SS. Sacramento in Torre del Greco — Pretura di Casoria — Presidente del Circolo Gentiluomini in Casoria.

Giunta municipale di Pontedera — Signori Vigliada (Direttore R. Casa), Scaccabarozzi (Razze dei Cavalli), Bigi (R.R. Caccie) — Procuratore del Re di Pisa — Prefetto e Rappresentanza provinciale di Pisa — Prete Antonio Guidi di Campiglia — Consiglio direttivo Comizio agrario Pisano — Associazione di misericordia di Castagneto — Sindaco di Lari — Presidente Società Istruzione Asili infantili di Pisa — Giunta municipale di Suvereto — Comitato promotore di Castagneto — Giunta municipale di Campiglia Marittima — Comitato negozianti di Pisa — Consiglio notarile di Pisa — Consiglio comunale di Castellina — Società mutuo sussidio di Putignano — Popolazione di Castagneto — Società dei Reduci Pontederesi — Signor Rinaldo Gemignano in Campiglia Marittima — Comitato Asilo infantile di Castagneto — Accademia teatrale di Castagneto — Sindaco di Calcinaja — Commissione amministratrice spedale Lotti di Pontedera — Sindaco di Pontedera — Società mutuo soccorso di Campiglia — Giunta municipale di Capannoli — Presidente Reduci di Campiglia Marittima — Corpo insegnante scuole comunali di Campiglia — Consiglio direttivo Cassa di risparmio di Campiglia — Corpo insegnante Regia Università di Pisa — Confraternita Misericordia di Campiglia — Società filarmonica Pisana — Sindaco di Lorenzana — Società mutuo soccorso fra i parrucchieri a Pisa — Consiglio amministrazione Cassa agricola di Piombino — Commissione delle signore pisane — Filarmonici di Castagneto — Filarmonici di Lari — Amministrazione Università israelitica di Pisa — Consiglio Ordine Avvocati di Pisa — Filarmonica Concordi di Pisa — Banca Nazionale di Pisa — Società Pisana di soccorso di asfittici — Scuola normale maschile di Pisa — Arciconfraternita Misericordia di Pisa — Deputazione Regie Stanze civiche di Pisa — Professori e studenti di Liceo di Pisa — Associazione mutuo soccorso operai di Pisa — Camera di commercio di Pisa — Giunta municipale di Pisa — Sindaco di Lari — Operaio, direttrice, maestre ed educande del Conservatorio di S. Anna di Pisa — Direttori ed alunni del ginnasio di Pisa — Società fabbricanti tessuti di Pisa — Società operaia della Rotta (Pisa) — Magistrati e funzionari Tribunali e Procura Regia di Pisa — Società operaia di Pisa — Direttore militare della provincia di Pisa — Consiglio comunale di Santa Maria a Monte — Signora marchesa Nastiani, Sciamanna, Menichetti e Giuliani in Pisa.

Deputato Vollaro di Reggio Calabria — Reggente Intendenza finanza e dipendenti di Reggio Calabria — Presidente Società artistica operaia di Reggio Calabria — Presidente Corte di assise e Tribunale di Reggio Calabria — Direttore e rappresentante Casino Reggio Calabria — Pretore di Sinopoli — Il Sindaco di Reggio Calabria — Professore e Deputazione provinciale di Reggio Calabria — Officio tecnico del macinato di Reggio Calabria — Giunta municipale di S. Alessio — Sindaco di Agnana — Consiglio comunale di Gallina — Marchese Genoese, deputato al Parlamento, di Radicena — Sindaco e cittadini di Cittanova — Giunta e cittadinanza di Polistena — Sindaco e popolazione di Bianconovo — Presidente soci Casino di Gerace — Sindaco e cittadini di Delia-Nuovo — Giunta municipale e cittadini di Calanna — Sindaco e cittadini di Santa Cristina Aspromonte — Giunta municipale e cittadini di Polistena — Presidente Casino Società in Siderno — Dottor Carmelo Agostino a nome Liberali 1848 di Mammola — Presidente Consiglio notarile di Palmi — Sindaco e cittadinanza di Villa S. Giovanni — Sindaco e cittadinanza di Seminara — Sindaco di San Procopio — Presidente Società operaia di Villa San Giovanni — Sindaco e cittadinanza di Cannitello — Sig. Campisi a nome pure di altri di Reggio Calabria — Impiegati Direzione Poste di Reggio Calabria — Presidente Casino commercianti di Reggio Calabria — Vicepresidente Comitato agrimensori di Reggio Calabria — Marchesa Caterina Gagliardi di Reggio Calabria — Tesoriere provinciale e dipendenti di Reggio Calabria — Società operaia di Bagnara Calabra — Presidente Comizio agrario di Reggio Calabria — Giunta municipale di Cataforio — Presidente Società operaia di Villa San Giovanni.

Presidente del Consiglio provinciale di Siracusa — Sindaco e Municipio di Leponti — Sindaco e Municipio di Siracusa — Sindaco e cittadinanza di Chiaromonte — Maestro Scuola serale di Melilli — Sindaco e popolazione di Monterosso — Signor Mario Landolina Interlandi di Siracusa — Sindaco di Melilli — Pretore ed amministrati di Monterosso Almo — Componenti stazione ferrovia di Siracusa — Presidente Società operaia Patria e Lavoro di Modica — Sindaco e cittadinanza di Lentini — Sindaco di Ragusa — Notar Ferdinando Di Pasquale ed altri di Vittoria — Loggia Mazzini-Garibaldi Oriente di Rosolini — Liberi muratori Loggia Mimoleonte di Siracusa — Avv. Antonio Nicosia ed altri cittadini di Melilli — Direttore, professori ed alunni Regia Scuola tecnica in Modica — Sindaco, Municipio e cittadinanza di Noto — Presidente Camera commercio di Siracusa — Membri delle Chiese evangeliche metodista valdese di Siracusa — Governatore della nobile Compagnia dei Bianchi in Siracusa — Presidente Società operaia Archimede in Siracusa — Presidente Consiglio notarile di Ragusa — Personale agente imposte di Modica — Presidente Società operaia di Vittorio — Sindaco e popolazione di Modica — Sindaco e popolazione di Ragusa — Presidente Club di Siracusa — Preside, professori ed alunni Liceo di Modica — Presidente Club Unione in Modica — Presidente Società mutuo soccorso operai in Ragusa — Presidente e Soci Casino Democratico di Modica.

Presidente Consiglio direttivo Liceo Convitto di Modica — Insegnanti Scuole tecniche ed elementari in Ragusa — Presidente Società operaia mutuo soccorso di Ragusa — Sindaco e Consiglio municipale di Lavaccare.

Capo stazione e impiegati ferrovie (Moncalieri) — Presidente Banca Industriale Subalpina di Torino — Preside, professori e allievi del R. Istituto professionale di Torino — Società operaia magazzino militare di Torino — Società mutuo soccorso fra i Macellai di Torino — Prefetto per studenti Ateneo Torinese — Presidente Società Sotto Ufficiali di Torino — Presidente Società operaia degli Armaioli di Torino — Sindaco e Consiglio comunale di Moncalieri — Direttore della R. Casa in Torino — Geometra Macchiorlatti di Torino — Società operaia Madonna di Campagna (Torino) — Professori e studenti Collegio Valdese di Torre Pellice — Società operaia Madonna di Pilone (Torino) — Deputazione di Storia patria di Torino — Municipio di S. Sebastiano da Po — Filodrammatici filarmonica di Cuorgnè —

Piccola colonia Tedesca di Torino — Insegnanti scuola municipale Dora e Società mastri falegnami ed ebanisti di Torino — Parroco di Carmagnola — Club Alpino di Susa — Signor Michele Aghemo di Moncalieri — Amministrazione Congrega di carità di Ivrea — Signor Pegretta, pacifico cittadino di De Garessio — Sindaco di La Loggia — Collegio Brugnato di Borghetto Vara — Club artistico di Chieri — Sindaco di Bard — Società Valentino Farseur di Torino — Due insegnanti delle scuole di Caluso — Società operaia di Chivasso — Società S. Barbara militari in congedo di Chivasso — Allievi Accademia Albertina di Belle arti di Torino — Associazione Università Tiro a Segno di Torino — Sindaco di Majolati — Società indipendente di Finalmarina.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Rappresentanze municipali di Santa Marianova, Monterobertò, Offagna, Sinigaglia, Iesi, Castelfidardo, Camerata Picena, Fanna e Nimis — Comuni della provincia di Como — Personale della Sottoprefettura di Lecco — Rappresentanze municipali di Salcito, Cairo-Lomellina, Borgo S. Siro, Castellaro dei Giorgi, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Confienza, Cozzo, Montù Beccaria, Pieve del Cairo, Pizzale, Ottobiano, Rosasco, Sant'Angelo Lomellino, Valleggio, Verrùa Siccomario, Alliste, Molise, Alfianello, Seniga, Andali, Zagarise, San Biase e Serra San Bruno — Comuni del circondario di Monteleone, Cambiano, Garzigliano, Greve e Dronero — Comuni della provincia di Salerno, di Catania, di Castiglione Cosentino, Ajelli, Bisacquino, Terrasini, Montelepre, San Giuseppe Lato, Vicari, Campobello di Mazara, Costigliole Saluzzo, Lequio Tanaro, Buronzo, Manene, Bagnasco, San Pietro in Guarano, Frascaro, Bubbio, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Casalmorano, Manoppello, Archi, Tollo, Borello, Villa Santa Maria e Castel del Monte — Deputazione provinciale di Sassari — Comuni di Borore, Morcone, Montepulciano, e Castellammare del Golfo — Alunni della scuola " Aldo Manunzio „ di Roma e della scuola tecnica " Federico Corsi „ di Roma — Commissario distrettuale di Pordenone — Società operaia di Lonato — Francesco Palmira-Dima assessore municipale di Casabona — Società operaia di Caramagna — Delegato scolastico di Bossolasco — Cittadini di Pico.

Inviarono telegrammi al Ministero di Grazia e Giustizia, per protestare contro l'attentato alla vita e felicitarsi dello scampato pericolo di S. M. il Re Umberto I:

Le Corti d'appello di Milano, Palermo, Modena, Potenza, Lucca, Firenze, Torino, Bologna, Cagliari, Catania, Venezia, Parma.

Le Corti d'assise di Udine, Siracusa e Ravenna.

La Magistratura, Avvocati e Procuratori di Messina.

I Tribunali di Velletri, Reggio Emilia, Reggio Calabria, Santa Maria Capua Vetere, Udine, Aosta, Sarzana, Biella, Savona, Isernia, Teramo, Tolmezzo, Sala Consilina, Pordenone, Domodossola, Parma e Padova.

Le Preture di Cetraro, Cerisano, Chiusdino, Pomigliano d'Arco, Montefalcone, Borgo a Mozzano, Verdello Bracciano, Antrodoco, Apricena, Montefiorino, Arcevia, Gattinara, Omegna, Gasperina, Piana dei Greci, Brescello, Castellarano, Carpineti, Castelnuovo nei Monti, Castelnuovo di Sotto, Collagna, Correggio, Guastalla, Luzzaro, Montecchio, Poviglio, Novellara, Reggio Emilia, Reggio Emilia (campagna), Reggiolo, Rubiera, Scandiano, San Polo d'Enza, Villa Minozzo, Campagnano, Caprino, Vercelli, Tolmezzo, Finalborgo e Città di Castello.

Il Pretore, Conciliatore e funzionari di cancelleria di Montecalvo Irpino.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sciacca.

Il Foro Torinese.

Il Consiglio notarile di Susa.

Il Consiglio notarile di Campobasso.

Il Consiglio notarile di Trani.

Il Consiglio notarile di Torino.

L'Economato di Lucca.

L'Economato generale di Lombardia e provincie parmensi

Il Vescovo di Oppido Mamertina.

Il Cardinale Francesco Saverio Apuzzo.

Il Parroco di Ustica.

Il Parroco di Pallidano Gonzaga.

I Cappellani della Basilica di S. Michele in Gargano.

Il Collegio Italo-Greco di S. Adriano.

Il Pio Istituto della S. Casa di Loreto.

La Chiesa cattolica nazionale italiana in Napoli.

L'Associazione fra gli operai tipografi in Napoli.

Gli impiegati dell'archivio notarile di Napoli.

Gli impiegati dell'archivio notarile di Udine.

I Funzionari delle segreterie della Corte di appello di Torino.

I Conciliatori di Pula, Montignoso e S. Gio. Persiceto.

L'Ufficio di cancelleria di Larino.

Il Tribunale di commercio di Palermo.

Il Comitato dei danneggiati politici delle provincie meridionali.

Gli Uscieri del Tribunale di commercio di Napoli.

La Pretura e Curia di Terni (Commissione).

I Procuratori di Salerno.

La Pretura ed ufficio di conciliazione di Gassino Torinese.

I Funzionari di cancelleria della Corte di appello di Napoli ed uscieri addetti presso i Collegi giudiziari della Corte stessa.

Il Subeconomo di Oria.

L'Arcivescovo di Salerno.

I Tribunali di Sant'Angelo de' Lombardi e di Busto Arsizio.

La Corte d'Assise di S. M. Capua Vetere e Pretura di Pontedera.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4575** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti fatte dal Consorzio degli Istituti di emissione al Tesoro dello Stato, a norma della legge del 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 30 settembre 1878, e della rendita già depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, nonchè di quella disponibile a tal uopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta, dovuta al 30 settembre 1878, una rendita consolidata 5 per cento di lire duecentoventimila seicentottantacinque;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento del consolidato 5 per cento dell'annua rendita di lire duecentoventimila seicentottantacinque (L. 220,685), con decorrenza dal 1° gennaio 1879, da intestarsi a favore del Consorzio degli Istituti di emissione, e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Lanzi cav. Aurelio e Locci Selis cav. Diego, caposezione di 2ª cl., promossi alla 1ª classe;

De Vio Scavone cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe, nominato caposezione di 2ª classe;

Pastrone Roberto, id. di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

Pellecchia Giuseppe, Rosselli Pellegrino e Segreti Federico, vicesegretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Savastano Pier Giovanni, vicesegretario di 2ª classe, promosso alla classe 1ª, ai termini dell'art. 3 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (Serie 2ª);

Maiorano Raffaele, id., id. id. id.;

Pistoni Ettore, Danieli Gualtiero, Caracciotti Alessandro, Borgomanero Luigi, Dallari Luigi, Segni Antonio e Varsi Antonio, vicesegretari di 3ª classe, promossi alla classe 2ª;

Ranieri Pietro, uditore applicato al Ministero, avente i requisiti di cui all'art. 5 del R. decreto sovracitato, nominato vicesegretario di 3ª classe;

Manfredi Filippo, id. id. id., id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 12 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla estrazione delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 250 caduna, e della rendita di lire 12 50, emesse per la costruzione della strada ferrata da Genova a Voltri, cioè alla 23ª estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª emissione autorizzata con R. decreto 18 febbraio 1856, ed alla 22ª estrazione a sorte di quelle di 2ª emissione autorizzata con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 77, di cui

N. 34 sul totale delle 1979 vigenti della 1ª emissione (23ª estrazione) per la complessiva rendita di lire 425 corrispondente al capitale nominale di lire 8500 . . . L. 8,500

N. 43 sul totale delle 2655 pure vigenti della 2ª emissione (22ª estrazione) per la complessiva rendita di lire 10,750 . . . . » 10,750

N. 77 Obbligazioni corrispondenti al capitale nominale di . . . . L. 19,250

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle altre comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 27 novembre 1878.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione Generale

FERRERO.

DISTINTA *delle Obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio* 1850 *(Legge 4 agosto* 1861, *Elenco* D, *n° 6) comprese nella 57ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 30 *novembre* 1878.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, n° 117 (Centodiciassette), col premio di lire 33,330.

Estratto II, n° 9273 (Novemiladuecentosettantatre), col premio di lire 10,000.

Estratto III, n° 2561 (Duemilacinquecentosessantuno), col premio di lire 6670.

Estratto IV, n° 8708 (Ottomilasettecentotto), col premio di lire 5260.

Estratto V, n° 15132 (Quindicimilacentotrentadue), col premio di lire 900.

Numeri delle 345 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

88	115	152	228	229	296	325	433
438	454	463	545	580	640	678	699
755	798	858	973	995	1034	1039	1217
1248	1313	1359	1363	1441	1501	1514	1560
1629	1744	1776	1777	1787	1801	1907	1921
2035	2043	2171	2203	2207	2286	2320	2366
2385	2391	2415	2419	2683	2706	2754	2771
2787	2797	2838	2882	2979	3026	3044	3094

3181	3199	3240	3255	3263	3297	3310	3364
3387	3685	3742	3811	3854	3909	3936	3950
4022	4045	4115	4169	4175	4228	4306	4351
4406	4506	4520	4622	4703	4732	4740	4838
4857	4893	4927	5117	5145	5150	5234	5259
5281	5287	5318	5323	5337	5460	5594	5622
5710	5759	5889	5967	6067	6164	6195	6225
6252	6267	6273	6378	6431	6437	6451	6536
6633	6720	6745	6755	6792	6803	6804	6927
6990	7025	7104	7272	7305	7426	7486	7508
7543	7675	7750	7793	7986	8107	8130	8154
8250	8296	8351	8383	8427	8478	8480	8546
8578	8601	8639	8697	8728	8732	8735	8745
8792	8802	8827	8854	8891	8897	8956	9017
9100	9255	9278	9379	9506	9509	9599	9665
9732	9748	9827	9896	9905	9938	9977	9985
10041	10046	10072	10132	10217	10236	10396	10527
10627	10665	10704	10718	10763	10940	10979	11051
11131	11132	11144	11148	11193	11404	11420	11428
11622	11666	11694	11728	11758	11837	11922	11937
12034	12080	12113	12162	12202	12265	12296	12445
12501	12582	12641	12720	12808	12836	12871	12897
12925	12929	12931	12989	13011	13152	13192	13209
13288	13359	13487	13584	13641	13669	13713	13741
13837	13840	13887	13901	13939	13995	14061	14075
14178	14247	14292	14295	14308	14346	14397	14411
14418	14439	14466	14509	14516	14646	14712	14740
14778	14815	14992	14997	15013	15107	15129	15200
15222	15271	15430	15544	15589	15682	15730	15822
15850	15955	16051	16066	16067	16129	16172	16226
16248	16293	16320	16338	16391	16425	16444	16498
16635	16712	16720	16782	16798	16807	16878	16899
16948	16968	16969	17074	17122	17156	17213	17236
17308	17357	17392	17452	17485	17487	17493	17504
17593	17641	17732	17748	17830	17857	17875	17928
17939.							

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto gennaio 1879 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle prime cinque estratte avrà luogo a cominciare dal 1° febbraio 1879 contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole (vaglia) dei semestri posteriori a quello che scade al 31 gennaio 1879, aventi i numeri dal 58 al 73 inclusive.

Firenze, il 30 novembre 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Bedaelli.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. Pini.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 254048 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 71108 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di *Ferrara* Concetta fu Nicola, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gallifuoco* Concetta fu Nicola, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 29 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 239531 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 56591 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 2615, al nome di Brancaccio Maria Salvadore Gaetano fu Mario Nicola, minore sotto l'amministrazione della madre Eugenia Armanda Regnin; n. 257023 della Direzione Generale e numero 74083 (Direzione di Napoli), al nome come sopra, per lire 5; n. 339497 della Direzione Generale e n. 156557 (Direzione di Napoli), al nome di Brancaccio Mario Gaetano fu Nicola, minore come sopra, per lire 45; n. 624837, al nome di Brancaccio Gaetano Maria Salvatore fu Nicola, minore come sopra, per lire 560; sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brancaccio Maria Gaetano Salvatore fu Nicola Maria Salvadore Gaetano, minore ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 2 dicembre 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 104395 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Piredda-Crispo Gavino fu *Salvatore*, domiciliato in Montemurro (Potenza), vincolata per cauzione del titolare nella sua qualità di ricevitore del Registro in Montemurro (Potenza), con estensione a qualunque altro impiego che gli venisse in seguito conferito nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, nonchè all'operato dei commessi gerenti che potrebbero occorrergli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piredda-Crispo Gavino fu *Gio. Maria* (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 143766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27166 della soppressa Direzione di Milano), per lire 40, al nome di Castellini Emanuele del fu *Giovanni*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellini Emanuele del fu *Giuseppe*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROGRAMMA
pel concorso al premio Ravizza *per l'anno* 1879

Per concorso al premio Ravizza si rinnova il tema seguente:
« Esaminare le leggi del Regno intorno alla stampa; e vedere « come conciliare la piena libertà di essa colla protezione che una « società ben costituita deve alla moralità, alla verità, all'onore. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla *Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano*, non più tardi del dicembre 1879.

I lavori devono essere scritti chiaramente, in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio di *lire duemila*.

La Commissione: Pietro Rotondi — Cesare Cantù — Francesco Restelli — Felice Manfredi — Pietro Bionda.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre* 1878.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di ottobre 1878	»	18941	8499	27440	3374	400	2974
Mesi precedenti dell'anno in corso	61	181055	75769	256824	35102	3067	32035
Anni 1876 e 1877	3109	331898	83291	415189	123665	9374	114291
SOMME TOTALI	3170	531894	167559	699453	162141	12841	149300

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di ottobre 1878	1,343,122 52	»	1,343,122 52	1,072,518 39	270,604 13
Mesi precedenti dell'anno in corso	10,555,893 67	»	10,555,893 67	6,884,085 25	3,671,808 42
Anni 1876 e 1877	13,068,006 »	156,311 86	13,224,317 86	6,749,571 40	6,474,746 46
SOMME TOTALI	24,967,022 19	156,311 86	25,123,334 05	14,706,175 04	10,417,159 01

Roma, addì 1° dicembre 1878.

Il Capo della Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il governo inglese, secondochè il telegrafo ci annunziò, ha or ora comunicato ai giornali una serie di documenti relativi alla quistione dell'Afghanistan.

Il dispaccio del 18 novembre di lord Cranbrook e le lettere del duca d'Argyll e del signor Enrico Rawlinson, dei quali documenti venne alla luce un'analisi, rammentano in sostanza i negoziati diplomatici, i particolari dei quali rimangono più chiariti dai documenti che ora sono stati pubblicati.

Nella raccolta si trova un dispaccio di lord Lytton al marchese di Salisbury, in data 10 maggio 1877, che conferma l'asserzione principale della lettera del duca d'Argyll quanto allo scopo cui mirava Sheere-Alì. Vi si legge: " La condotta ed il linguaggio dell'Emiro in questi ultimi tempi provano che esso si cura poco o nulla della protezione che noi gli avremmo accordata per riguardo alle nostre particolari necessità politiche, e che ciò che egli ricerca veramente si è di ottenere la promessa senza condizione che noi difenderemo i suoi diritti dinastici e quelli della sua famiglia. „

A tutta prima sembra apparire che l'attuale amministrazione interpretò le tendenze del sovrano dell'Afghanistan nel medesimo senso in cui le interpretò l'amministrazione Gladstone.

I dispacci pubblicati provano che i primi dissensi si sono manifestati, come lo dichiarò il signor Rawlinson, in conseguenza della esitazione che l'Inghilterra manifestò a riconoscere l'Emiro Sheere-Alì come sovrano legittimo dell'Afghanistan dopo la morte di Dost-Mohamed-Khan. Il linguaggio e la condotta del governo di lord Lawrence a quell'epoca attestano del desiderio di non impegnarsi in alcuna trattativa coll'Afghanistan. L'Emiro attuale ha annunziato la morte di suo padre ed il proprio avvenimento al trono in una lettera del 12 giugno 1863 ed il governatore generale non accusò ricevuta di questa lettera e non riconobbe Sheere-Alì che il 23 del successivo dicembre.

L'autorità dell'Emiro non tardò a venire contestata dai di lui fratelli, i quali in più di una circostanza parvero vicini a scalzarlo, e durante tutte queste lotte il governo delle Indie non prestò all'Emiro alcun appoggio. Mahomed Afzu-Kkan giunse perfino ad impadronirsi di Cabul e di Kandahar, e lord Laurence, dopo averlo riconosciuto come Emiro di quelle due città, gli ha proposto di inviare al governo delle Indie le adesioni agli impegni assunti dal padre di lui verso il governo britannico.

Afzu-Kkan morì poco appresso, e la di lui morte permise a Sheere-Alì di riconquistare la sua posizione a Cabul e a Kandahar, e l'Emiro non mancò poi tosto di lagnarsi col governo delle Indie dell'abbandono in cui lo aveva lasciato durante l'ultima crisi.

Nel 1868 l'Emiro disse all'agente britannico a Cabul che egli aveva evitato con ogni cura tutto ciò che avesse potuto offendere il governo britannico ed aggiunse: " Da questo governo io non ho ricevuto alcun attestato di amicizia e di benevolenza durante questa miserabile guerra civile, prima che Dio onnipotente mi abbia aiutato a ricuperare il trono che ho ereditato dai miei padri. „

Benchè il governo fosse persuaso della sua convenienza di mantenere relazioni cordiali col sovrano dell'Afghanistan, non adottò però nessuna misura che potesse favorire la prosperità di quel paese; rifiutò di mischiarsi in qualunque modo nei negoziati che precedettero la pacificazione e non fece insomma che astenersi compiutamente da ogni partecipazione attiva alla politica di quel paese.

Posteriormente, cioè quando la Russia si impadronì di Khiva, lord Northbrook telegrafò al governo inglese: " che l'Emiro si allarmava dei successi dei russi; che le assicurazioni generiche che egli aveva ricevute lo soddisfacevano poco, e che egli desiderava sapere politicamente fino a qual punto avrebbe potuto contare sull'appoggio dell'Inghilterra nel caso di una invasione.

" Io vi propongo, scriveva in quella circostanza lord Northbrook al governo inglese, di dargli la assicurazione che se egli accetta senza riserva i nostri consigli e se si lascia guidare da noi in tutte le sue relazioni estere, noi lo aiuteremo con denari, con armi e con truppe, se ne occorrerà il bisogno, affine di respingere ogni aggressione non provocata. „

Il duca d'Argyll rispondeva che l'Inghilterra non divideva le apprensioni dell'Emiro, e che poteva essergli data questa assicurazione, che l'Inghilterra avrebbe persistito nella sua politica a favore dell'Afghanistan.

Ma queste dichiarazioni vaghe, che in certe altre occasioni susseguenti vennero rinnovate anche a voce, pare che non garbassero punto a Sheere-Alì e che non lo rassicurassero in nessun modo.

Cogli atti diplomatici e colle manifestazioni più recenti della politica britannica, nelle sue relazioni coll'Emiro di Cabul, si collega il testo della risposta che questi ha inviata al vicerè delle Indie il 19 dello scorso agosto. La riferiamo.

La lettera comincia con taluni complimenti e poi prosegue: " Il dispaccio di Vostra Eccellenza relativo all'invio di un messaggio amichevole è stato ricevuto per mezzo di Nawab Gholam Hussein Khan; ne ho conosciuto il contenuto, ma il Nawab non è ancora stato ricevuto in udienza, nè le lettere di V. E. erano state vedute da me, quando fu ricevuta una comunicazione diretta al mio servo Mirza Hubibullah Khan dal commissario di Peshawir e fu letta. Fui sorpreso e sgomentato da quella lettera scritta minacciosamente ad un amico ben intenzionato, piena di recriminazioni, mentre era nominalmente relativa ad una missione amichevole. Da un passo fatto in tal modo colla forza, che resultato, che profitto, che frutto si poteva sperare? Dopo questa, altre tre lettere, giunte per la stessa via e concepite nello stesso tuono, dirette ai miei funzionari, sono state lette da me. Sicchè durante un periodo di pochi giorni mi sono giunte da quella parte diverse lettere, ed in nessuna di esse mancavano le espressioni e le parole dure, che repugnano alla cortesia ed alla gentilezza e sono contrarie ai rapporti di amicizia e di benevolenza. Avuto riguardo al fatto d'essere io in questo momento assalito dall'afflizione e dal dolore che la mano del destino ha scagliato su di me, pei funzionari del governo britannico sarebbero stati più convenienti la pazienza ed il silenzio. Voglia V. E. prendere in considerazione la fretta crudele e affannosa colla quale lo scopo desiderato ed il luogo della Conferenza sono stati afferrati, e quanto sia da discutersi e da rimproverarsi la condotta dei funzionari del go-

verno. V'è una certa differenza fra la via presa e quella purissima dell'amicizia e del buon volere. Nell'alludere a questi scritti dei funzionari del governo vicino, emanati da essi e che ora sono nelle mani dei miei funzionari, questi ultimi non hanno voluto in niun modo dimostrare inimicizia od ostilità verso il governo britannico, nè davvero desiderano lotta o inimicizie con alcuna altra potenza; ma quando, qualunque potenza, senza causa o ragione, dimostra animosità a questo governo, la quistione è rimessa nelle mani di Dio ed alla sua volontà.

" Lo stimabile Nawab Gholam Hussein, latore di questo dispaccio, ha, in conformità delle istruzioni scritte del governo britannico, chiesto il permesso di ritirarsi e gli è stato accordato. „

Un telegramma da Pietroburgo in data di sabato 30 novembre, pubblicato dai giornali francesi, dice che le asserzioni dei giornali viennesi, giusta le quali il conte Schouwaloff sarebbe incaricato di esigere una dichiarazione sul carattere e l'estensione che il governo inglese intende di dare alla spedizione contro l'Afghanistan, non sono basate che sopra semplici congetture.

" Nei circoli bene informati di questa capitale, dice il telegramma, non si sa assolutamente nulla di esigenze cosiffatte da parte del governo russo. È inesatto che in occasione del suo ritorno a Londra il conte Schouwaloff sia stato incaricato di una missione speciale e sia latore di proposte *ad hoc*.

" La sola cosa di cui si preoccupano questi circoli è il discorso del trono che sarà letto all'apertura del Parlamento inglese. Lo si attende qui con impazienza perchè potrebbe contenere, e per l'Inghilterra e per l'Europa in generale, delle dichiarazioni importanti rispetto alla politica estera dell'Inghilterra.

" Assicurasi in pari tempo nei circoli autorevoli che le versioni che i giornali austriaci hanno pubblicato sul discorso tenuto dal principe Dondukoff Korsakoff alla deputazione bulgara prima di partire per Livadia sono esagerate da parecchi punti di vista.

"Il principe Dondukoff Korsakoff, durante il suo soggiorno a Livadia, fu invitato formalmente a non far più della politica personale, ma di attenersi rigorosamente alle istruzioni che ha ricevute direttamente dall'imperatore. „

La nota colla quale la Porta ha annunziato all'Inghilterra l'accettazione del progetto di riforma per l'Asia Minore chiude con queste parole:

" Resta bene inteso che con queste modificazioni e riforme nessuna offesa è recata ai diritti di sovranità del Sultano. Il governo ottomano non ravvisa nelle proposte del governo inglese che dei consigli e dei suggerimenti amichevoli che concordano fortunatamente colle vedute generose del Sultano. „

Il progetto di riforma approvato dalla Porta non sarà applicato per ora che in due provincie dell'Anatolia. La Porta indicherà prossimamente queste due provincie con nota ufficiale indirizzata all'ambasciatore inglese sir A. Layard.

Il signor Demetrio Bratiano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del principe di Rumenia, è stato ricevuto il 23 novembre in udienza solenne dal Sultano. Esso ha presentato le sue credenziali ed ha tenuto quindi un breve discorso nel quale ha fatto emergere il vivo desiderio che nutre tanto il principe, quanto il popolo rumeno che i rapporti più amichevoli ed intimi si stabiliscano fra la Turchia e la Rumenia, e che un accordo perfetto regni fra i due Stati.

Nella sua risposta il Sultano ha usato termini molto simpatici e lusinghieri per la Rumenia ed il suo sovrano, come pure per la persona del ministro che S. A. R. aveva scelto per rappresentarlo presso S. M. I.

Relativamente alla questione greco turca il *Mémorial Diplomatique* ha da Londra che parecchi gabinetti, pure insistendo presso la Porta per l'esecuzione dell'articolo del trattato di Berlino che riguarda la Grecia, desiderano che si stabilisca un accordo tra le potenze e la Porta sui confini definitivi prima che si riuniscano i delegati ottomani e greci.

Numerosi esempi, dice il *Mémorial*, provano che lasciati a se stessi, gli uni di fronte agli altri, i commissari turchi e greci non sono mai riesciti ad un accordo. E se i gabinetti si metteranno d'accordo sull'estensione del territorio da cedersi dalla Porta, basterà che il risultato dei relativi negoziati sia sottoposto alla firma della Commissione che sarà stata nominata dai due governi, perchè ogni cosa venga accomodata senza grandi ostacoli.

Da Atene 29 novembre si telegrafa frattanto che il governo non ha ricevuto ancora nessuna notizia ufficiale intorno alla nomina di una Commissione turca, incaricata della delimitazione delle frontiere greche, conformemente al trattato di Berlino.

La Camera dei deputati della Grecia ha adottato una nuova legge militare che stabilisce il servizio obbligatorio per tutti i cittadini dai 21 ai 40 anni d'età.

Il cambio fu abolito in modo definitivo. I casi d'esenzione prescritti dall'antica legge sono mantenuti con qualche modificazione, ma soltanto in tempo di pace. Eccetto i giovani afflitti da infermità, e quelli che fanno parte del clero o del corpo insegnante, come pure i figli primogeniti di madre vedova e i sostegni delle famiglie, tutti gli altri sono soggetti al servizio militare in tempo di guerra.

In tempo di pace gli allievi della scuola arti e mestieri e gli studenti dell'ultimo anno dell'Università potranno, dietro loro domanda, ottenere un congedo fino a che abbiano ultimati gli studi, ma spirato il congedo dovranno recarsi ai corpi rispettivi.

Tutti i cittadini della Grecia dovranno oramai servire personalmente per diciannove anni: tre anni nell'armata attiva, sei anni nella riserva e dieci anni nell'esercito territoriale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Lo *Standard* ha dal campo di Peiwar, in data del 1°:

« Il generale Roberts attaccò sabato il passo di Peiwar, ma non riuscì a sloggiare il nemico. Un movimento girante fallì. Il gene-

rale ordinò la ritirata sul campo di Kurum. Egli deve ricominciare oggi l'attacco.

È probabile che la marcia della colonna di Quetta sopra Kandahar sia aggiornata alla prossima primavera, in seguito alla perdita dei camelli.

Il *Times* ha da Lahore, in data del 31:

« Annunziasi che i montanari, i quali occupavano il passo di Kyber, sono stati facilmente dispersi. »

San Vincenzo, 2. — È arrivato e prosegue per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Milano, 2. — Una dimostrazione di circa 15,000 persone con bande si recò alla Prefettura al suono della marcia Reale ed alle grida di « Viva il Re, viva il Ministero. »

Una Commissione espresse i voti dei dimostranti in favore del Ministero. Il consigliere Guala promise di trasmettere questi voti.

La dimostrazione percorse diverse vie e quindi si sciolse.

Parigi, 2. — Il maresciallo Mac-Mahon ricevette il conte di Beust, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

I discorsi scambiati constatano gli eccellenti rapporti che esistono fra le due potenze.

Londra, 2. — Un dispaccio ufficiale di Lahore, in data del 2, dice: « Una lettera dell'Emiro, indirizzata al maggiore Cavagnari, fu ricevuta a Dakka. Ignorasi il tenore. »

Buda-Pest, 2 — La Commissione finanziaria della Delegazione austriaca approvò la proposta di Herbst che tende a non discutere il progetto relativo ai crediti per l'occupazione del 1879, ma ad accordare provvisoriamente pei bisogni delle truppe nella Bosnia e nell'Erzegovina, come spesa straordinaria dell'esercito pel 1879, la somma di 15 milioni.

La Commissione discusse quindi il rapporto sul bilancio degli affari esteri.

Il conte Andrassy, criticando questo rapporto, dichiarò di considerarlo come un atto di accusa e un voto di sfiducia, verso il quale saprà mostrare i suoi sentimenti costituzionali.

La Commissione approvò questo rapporto con 12 voti contro 6.

Bruxelles, 2. — La Corte d'assisie ha terminato i dibattimenti del processo T'Kindt. Furono sottoposte al giurì 595 domande. È probabile che il verdetto sia emesso domani.

Madrid, 2. — I giornali smentiscono il prossimo matrimonio del re.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 27 ottobre al 2 novembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 27 ottobre al 2 novembre 1878 in Roma si ebbero 11 emigrazioni e 191 immigrazioni, 77 matrimoni, 144 nascite e 111 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 37 emigrazioni e 129 immigrazioni, 57 matrimoni, 138 nascite e 161 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 27 ottobre al 2 novembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 19,3 e di 11,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 17,0 e di 7,9 la temperatura minima.

La spedizione artica svedese. — Il comm. Cristoforo Negri scrive al *Risorgimento* del 1° dicembre:

Mi giunsero, e trasmisi al Ministero della R. Marina, gli oggetti samoiedi che il tenente Bove acquistò a Cabarova (stretto di Jugor) nell'occasione dell'appulso che colà fece la nave svedese, la *Vega*, sulla quale egli si trova. Tali oggetti (abiti, abbigliamenti, utensili ed idoli) vennero spediti da Porto Dickson, situato alle foci del Jennissey, e sono destinati dal tenente Bove al Museo Etnografico di recente fondato presso la Società Geografica Italiana a Roma.

Arrivarono anche le lettere inviate dal tenente il 26 agosto dalle foci del Lena al Ministero della Marina ed a me: da esse si conoscono i particolari della navigazione compita con sorprendente felicità dalla *Vega* partendo da Porto Dickson fino alle foci del Lena. Saranno pubblicate fra breve, e noi quindi ci limitiamo per ora ad indicare che il corso della *Vega*, in quel tratto non stato finora da alcuna nave solcato per intiero giammai, fu di circa ottocentocinquanta miglia marittime. La *Vega* si tenne quasi costantemente in vista della costa Siberiana, ed ha potuto in molte circostanze assolutamente favorevoli eseguire una serie di esatte osservazioni astronomiche, ed in più punti anche geodetiche, dalle quali risulta che le carte di costa formate dai russi in base a viaggi diversi eseguiti per terra, sono assai erronee, e non solo, com'era facile supporre, e l'abile Petermann aveva rimarcato di già, nei rapporti di longitudine, ma altresì in quelli di latitudine, che opinavansi quasi precise.

Così la *Vega* ha navigato qualche volta la intera giornata in diverse direzioni, sempre nello spazio che si supponeva occupato da terre. Gli osservatori matematici furono il comandante professore Nordenskiöld ed il tenente Bove. Non è però giunta finora la loro carta idrografica. Gli addetti alla spedizione Stuxberg e Kiellmann furono assai attivi negli studi botanici e nei geologici sulla terra ed alla superficie e nei fondi di mare. Ho motivo di sperare che questi naturalisti si sovverranno della mia preghiera, che vogliano fare alcuna parte ai Musei italiani delle raccolte che in tale occasione hanno potuto eseguire.

La vera estremità boreale dell'Asia non è, secondo Bove, al Capo Tschelyuskin, ma è di breve tratto all'est del medesimo, e precisamente a 77° 41' 00" N. e 104,01' E. G.

La *Vega* si è dal Lena diretta alle isole della Nuova Siberia, da dove aveva a volgersi allo Stretto di Behring.

Il disastro dello Scudillo. — Il *Corriere del Mattino* di Napoli del 1° dicembre scrive:

Allo Scudillo, Capodimonte, si lavorava, ieri, alle 11 ant., da trenta operai in un viottolo, che, passando tra il fondo Forquet e il fondo Meuricoffre, conduce alla villa Serra, già Robin. Il viottolo è largo circa due metri: è superiore di livello al fondo Meuricoffre ed inferiore, per quattro a cinque metri, al fondo Forquet, le cui terre erano tenute da un muro in fabbrica. Il viottolo doveva essere selciato; epperò questi operai andavano facendo il letto per la posa de' *basoli*, con che il muro suddetto si trovò alquanto indebolito alla base. In un momento, all'ora sovraindicata, rovinò, per una lunghezza di circa quindici metri; le macerie coversero nove lavoranti, dei quali cinque rimasero morti sul colpo, quattro più o meno gravemente feriti.

I morti sono:

1. Murolo Francesco fu Giovanni, di anni 25, muratore, celibe;
2. Arena Raffaele fu Salvatore, di anni 33, muratore, marito di Gaetana Ippolito;
3. Pennino Vincenzo fu Andrea, di anni 18, basolaro, celibe;
4. Avolio Luigi fu Francesco, di anni 38, basolaro, marito di Carmela Ippolito, di Miano;
5. Sarno Vincenzo, di Afragola.

Ed i feriti:

1. De Luca Raffaele, di Miano;
2. Castiello Aniello, di Afragola;
3. Giuseppe Cervone, di Afragola.

Le autorità tutte accorsero sopra luogo, cioè il prefetto, il questore, il delegato di Capodimonte, i vicesindaci di S. Carlo all'Arena e Stella, il vicepretore di S. Carlo all'Arena.

Una parola di lode spetta al signor Meuricoffre per aver prestata la sua carrozza con materassi al trasporto dei feriti ai Pellegrini.

Il brigadiere dei Reali carabinieri di Capodimonte si è molto distinto insieme a'suoi dipendenti, e così pure il brigadiere di pubblica sicurezza.

Siamo assicurati che saranno largamente soccorse dall'intraprenditore le famiglie de'poveri operai morti, alle quali non mancherà neanche la carità de' proprietari della villa, i cui lavori, per poca prudenza de'lavoranti stessi, produssero il triste fatto.

Sinistro marittimo. — All'*Avvenire di Sardegna* del 29 novembre scrivono da Lanusei che il brigantino goletta *Ita*, cap. Naracich, di bandiera austro-ungarica, con 8 uomini d'equipaggio, tonnellate 197, appartenente al porto di Trieste, proveniente da Palermo con carico di zolfo e diretto ad Oporto, gli scorsi giorni arenava sulla spiaggia di Bari Sardo presso Tortolì. L'equipaggio si salvò.

L'ufficialità dell'esercito della Grecia. — Dalle informazioni fornite dal ministero della guerra di Grecia apprendiamo che in quel regno il numero degli ufficiali in attività di servizio è di 745, vale a dire: 2 generali, 10 colonnelli, 29 luogotenenti colonnelli, 72 maggiori, 226 capitani, 203 luogotenenti e 203 sottotenenti.

Di quei 745 ufficiali, 394 appartengono alla fanteria, 61 all'artiglieria, 32 alla cavalleria, 14 allo stato maggiore, 62 al genio, e gli altri al corpo di amministrazione ed al servizio sanitario.

La popolazione dell'India inglese. — Il numero annuo dello *Statistical Abstrait* relativo all'India Britannica è stato pubblicato giorni sono, e, quantunque non si riferisca se non alla annata ufficiale, terminata il dì 31 marzo 1878, contiene però tutti i documenti necessari per stabilire un confronto con i nove anni precedenti.

La popolazione dell'India, secondo l'ultimo censimento ed i calcoli più positivi, rappresenta un totale generale di 239,996,479 abitanti, totale che va ripartito nel seguente modo: abitanti nelle Indie inglesi, propriamente dette, 191,018,412; negli Stati ancora soggetti a principi indigeni, 48,298,895; a Pondichery, a Karikal ed in altri possedimenti francesi, 271,460; a Goa e negli altri possedimenti portoghesi, 407,712.

Secondo l'ultimo censimento, nell'India inglese vi sono 139 città, ognuna delle quali ha circa 50,000 abitanti, e 44 città popolate da più di 50,000 abitanti, lo che equivale a dire che la popolazione di quelle 183 città è di circa 14 milioni di abitanti.

Riguardo al Punjâb è stato constatato, mediante il censimento del 1868, che aveva una popolazione totale di oltre 23,021,887 abitanti, dei quali più di 17 milioni e mezzo erano soggetti alla amministrazione britannica, e circa 5 milioni e mezzo ai principi indigeni. Un censimento dei municipi del Punjâb attribuisce 160,553 abitanti a Delhi ed ai suoi sobborghi; 142,381 ad Umritsir ed ai suoi sobborghi; 128,441 a Lahore ed ai suoi sobborghi; 50,878 a Mooltan ed ai suoi sobborghi, e 53,430 a Peshawer. Il censimento del 1868 ha constatato che nel distretto di Peshawer vi era una popolazione di oltre un milione di abitanti.

Ferro meteorico. — Il *Yumz Sentinel* di California parla nel seguente modo di un pezzo di ferro meteorico che assomiglia all'acciaio, e che fu trovato nel deserto di Mobave. Quel curiosissimo pezzo di ferro pesa circa una libbra, ha un poco d'oro sulla sua superficie, non è magnetico, ed ha successivamente resistito all'azione di diversi bagni acidi. Sopra una delle sue faccie si vede una frattura di apparenza cristallina che è di colore grigio acciaio che tira sul giallo. Quel pezzo di ferro meteorico non potè essere spezzato dagli urti più violenti e resistette ai ceselli meglio temprati. Se la sua composizione potesse essere imitata si avrebbe il metallo più duro e più compatto che si conosca.

Il caffè di Liberia. — Il caffè di Liberia, leggiamo nel periodico *Colonies and India*, è una nuova pianta che da poco tempo in qua fu introdotta nei paesi propizi alla sua coltivazione, quali sono per esempio Ceylan, il Brasile e parecchie altre contrade, e vi prosperò talmente che, si è indotti a credere che questa nuova specie di caffè sia destinata a fare abbandonare la coltura del *Coffea arabica*, stato finora coltivato.

Il caffè di Liberia diventa straordinariamente produttivo fuori del suo paese di origine, e specialmente nei paesi ove lo si pianta accanto al suo celebre rivale, al Brasile, nel Venezuela, al Guatemala, alla Giammaica, a Ceylan, nelle isole Fidgi, a Queensland e nell'Australia meridionale.

Nel mentre che il caffè arabico prospera soltanto fra 2000 e 6000 piedi sopra il livello del mare, il caffè di Liberia cresce ammirabilmente fra il livello del mare e l'altitudine di 1000 piedi. Siccome non se ne fece peranco l'esperienza, s'ignora ancora se prosperi egualmente bene in località situate al disopra di 1000 piedi.

In una piantagione dell'isola di Ceylan, il caffè di Liberia produsse l'enorme raccolta di due tonnellate per ogni acre, la quale produttività corrisponde a cinque tonnellate di caffè per ogni ettare.

Decessi. — I giornali di Londra annunziano la morte del dott. Federico Foster-Quin, che nella sua giovinezza accompagnò il duca Leopoldo di Sassonia-Coburgo, che fu poi re dei Belgi, nei suoi viaggi in Italia. In questi ultimi anni il dottore Quin era stato il medico particolare della duchessa di Cambridge, ed era in relazioni molto intime con il principe di Galles, il duca di Cambridge ed altri membri della famiglia reale d'Inghilterra.

Il maggior generale Edoardo Trevor, pagatore generale dell'artiglieria, è morto ultimamente a Londra nella grave età di 88 anni. Nominato sottotenente nel 1810, egli fece nel 1814 la campagna d'Olanda, nel 1815 la campagna di Francia, e trovavasi alla battaglia di Watherloo, nonchè alla presa di Cambrai e di Parigi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 dicembre 1878 (ore 16).

Pioggie sul golfo di Napoli, a Palermo e a Porto Empedocle. Cielo coperto in Piemonte, in Liguria, a Livorno e a Portotorres. Venti da libeccio a tramontana freschi e forti in diverse stazioni. Mare agitato in molti punti delle coste sicule, a Bari, ad Ancona e nel golfo dell'Asinara; grosso a Porto Empedocle. Barometro abbassato fino a 4 mm. nel nord della penisola, in Toscana ed in Sardegna; stazionario o leggiermente abbassato altrove. Nel periodo decorso pioggie in vari paesi del sud e in alcuni del centro della penisola. Burrasche in Sicilia. Perturbazione magnetica a Roma. Iersera forti burrasche con pioggia e neve a Porto Empedocle. Tempo molto vario e disposto alla pioggia e neve con venti piuttosto forti in diverse direzioni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 95	80 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 40
Prestito Romano, Blount	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	″	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	836 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	″	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	″	500 —	250 —	464 50	464 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	437 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	581 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 15	108 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 47	27 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 20 cont.; 83 27 1/2 fine.

Parigi *chèques* 110 12 1/2.

Banca Generale 464 25, 464.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,7	754,0	753,7	752,9
Termomet. esterno (centigrado)	3,7	11,0	11,4	8,8
Umidità relativa....	95	75	71	73
Umidità assoluta...	5,76	7,37	7,13	6,19
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 0	S. 6	E. 10
Stato del cielo......	2. cirri	8. nuvolo	10. coperto	8. nubi strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 11,9 C. = 9,3 R. \| Minimo = 3,1 C. = 2,5 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 novembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi come da avviso d'asta delli 20 novembre, si procederà addì 10 dicembre, alle ore undici antimeridiane, presso questa Direzione (sita in piazza Farina, nº 18), ed innanzi al signor direttore, a un secondo esperimento d'asta pubblica col mezzo di partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al panificio militare di Ancona.

Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Nazionale	1200	4	300	L. 600	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 2 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto, e la 2ª parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 30 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

5738

MUNICIPIO DI ALATRI

Avviso di vigesima.

Si rende noto al pubblico che nello incanto oggi tenutosi venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto per la riscossione in questo comune del dazio consumo sul vino, alcool, acquavite e liquori dal 1º gennaio a tutto il 31 dicembre 1879, a favore del signor Francesco Andrea Mangili di Antonio, di questa città, per il prezzo di lire 13,050.

Il tempo utile per migliorare l'aggiudicazione in somma non inferiore al ventesimo scade alle ore 10 ant. del giorno 16 del p. v. dicembre.

Alatri, 30 novembre 1878.

Per il Sindaco, A. BELLINCAMPI *Assessore.*

5729

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana (Tronco I) dalla provinciale Aurelia Etrusca al confine territoriale di Canino, per un sessennio dal 1º gennaio 1879 al 31 dicembre 1884.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 13 del pross mese di dicembre, alle ore 12 m., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 4370 47, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 450 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 500 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 30 dicembre p. v.

Roma, li 27 novembre 1878.

5655 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE
di Case per la classe povera e laboriosa

A tenore della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione del giorno 8 novembre p. p. mese sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 16 dicembre, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1877.
2. Bilancio dell'anno 1877.
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso.
4. Rinnovazione di un terzo del Consiglio a forma dell'art. 24 dello statuto.
5. Nomina di tre sindacatori per l'esercizio 1878.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Cassa di Risparmio.

Roma, 2 dicembre 1878.

Il Presidente dell'Assemblea Generale
Principe D. MARCANTONIO BORGHESE.

5727 *Il Segretario:* SALINI cav. avv. FILIPPO MARIA.

(3ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Servizio del Debito Pubblico.

L'avvocato Teonesto Massaza fu Evasio, domiciliato in Torino, procuratore speciale di Migliore Lucia fu Nicolao, moglie di Bodino Antonino, ha chiesto a questa Intendenza di ritirare la cedola nominativa del Debito Sardo 1848, col n. 4731, di lire 15 62, intestata a Migliore Sebastiano fu Antonio, stata depositata dal fu cav. Thomitz, procuratore capo in questa città, alla cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, fin dal dicembre 1869, dichiarando il medesimo signor Massaza di non possedere alcuna ricevuta.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, quest'Intendenza consegnerà al predetto avv. Massaza, la menzionata cedola del Prestito 1848, ritenendo come nulla e di nessun valore tanto la ricevuta rilasciata dalla cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, colli nn. 4424|88311, in capo al causidico Thomitz, quanto quella di num. 8133, rilasciata in capo all'avv. Massaza dalla Prefettura di Torino in sostituzione della prima.

5260 *L'Intendente:* DE MARIA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Novembre 1878

5706

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce		Importi parziali	Subtotali	Totali
Casse e riserva				L. 170,067,358 92
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 159,240,489 25		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 227,444 62	218,335,089 52	„ 220,113,645 04
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 58,867,155 65		
	Cambiali in moneta metallica	„ 1,698,282 10	1,778,555 52	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 80,273 42		
Anticipazioni				„ 59,417,791 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 28,779,837 91	„ 37,418,624 23
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 3,304,871 33	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 5,333,914 99	
Crediti *				„ 316,918,260 24
Sofferenze				„ 7,502,230 70
Depositi				„ 670,796,602 53
Partite varie				„ 35,568,058 28
			Totale	L. 1,517,802,571 09
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,453,222 95
*	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	316,918,260 24	
	Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „		
	Debitori con ipoteca	„ 718,000 08		
	Conversione del Prestito Nazionale	„ 182,073,824 94		
	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22		
	Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „		
			Totale generale	L. 1,520,255,794 04

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 200,000,000 „
Massa di rispetto		„ 25,520,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 398,437,638 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 61,098,236 32
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 73,636,385 19
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 670,796,602 53
Partite varie		„ 86,955,235 61
	Totale	L. 1,516,444,092 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 3,811,701 39
	Totale generale	L. 1,520,255,794 04

Distinta della Cassa e Riserva

Voce		Importo
Oro		L. 33,170,478 50
Argento		„ 57,060,121 53
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg 21 gennaio 1875)		„ 165,096 30
Biglietti consorziali		„ 73,835,370 „
	Riserva	L. 164,231,066 33
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 5,486,220 01
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ 350,072 58
	Cassa	L. 170,067,358 92

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero		Importo
da L. 50	1,270,732		L. 63,536,600 „
da L. 100	1,173,571		„ 117,357,100 „
da L. 500	348,505		„ 174,252,500 „
da L. 1000	41,070		„ 41,070,000 „
		Somma	L. 396,216,200 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero		Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32			L. 2,128 „
da L. 25	N. 80,659		„ 2,016,475 „
da L. 40	„ 4,127		„ 165,080 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59		„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23		„ 23,000 „
		Totale	L. 398,437,633 „

Il rapporto fra il capitale L. 141,666 667 „ . . . . e la circolaz. L. 398,437,633 „ è di uno a 2 81 2

Il rapporto fra la riserva L. 164,230,036 „ { la circolazione L. 398,437,633 „ e gli altri debiti a vista . „ 61,098,236 32 } L. 459,535 869 32 è di uno a 2 79 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2042 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 07

Roma, 30 novembre 1878.

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DEL LANIFICIO DI ARCIDOSSO
Avv. Isidoro Maggi e C.i

Con scrittura privata 6 settembre 1875, registrata il 13 detto al vol. 8, n. 7003, si costituì in Roma una Società industriale per piantare ed esercitare un lanificio in Arcidosso tra i signori coniugi Maggi Isidoro fu Antonio e Cheli Francesca fu Michele domiciliati allora in via Argentina, 41, oggi via Corallo, n. 9, Roma; Attilia di Ferdinando Testa, domiciliata alla via Longara, num. 19, oggi via Monte Giordano, n. 55; Pitani Luigi fu Pietro, domiciliato allora in via Mercede, n. 33, oggi via del Corso, nn. 409 e 410; la Ditta Giorgi e Biscossi, rappresentata da Francesco di Bernardino Giorgi, domiciliati in via Frattina, n. 110; tutti residenti in Roma.

La Società prese il nome di " Società del Lanificio di Arcidosso, „ e si volle fosse rappresentata di fronte ai terzi dalla Ditta Giorgi e Biscossi, mentre la firma sotto la ragione sociale fu affidata al signor Francesco Giorgi, che doveva sottoscrivere pel Lanificio di Arcidosso: F. Giorgi e C. La direzione tecnica dell'esercizio del Lanificio fu affidata al signor Ferdinando del fu Salvatore Testa.

Il capitale sociale fu stabilito in lire centotrentamila (130 000) e coperto dai coniugi Maggi per lire 10,000, dalla signorina Testa per lire 70,000, dalla Ditta Giorgi e Biscossi per lire 20,000, dal cav. Biscossi lire 10,000, dal signor Pitani lire 20,000.

Cominciamento della Società, appena verificata la condizione sospensiva che il comune di Arcidosso avesse deliberata la costruzione o riduzione a proprie spese di una strada ruotabile che legasse il Lanificio al paese di Arcidosso. Durata della Società, quindici anni.

Con pubblico contratto 20 maggio 1877, ai rogiti Bini, e registrato il 9 giugno detto, registro 36, n. 2694, assunse la rappresentanza della Ditta Giorgi e Biscossi il cav. Niccola Biscossi pel carato di lire 20,000 già versate; per l'altro carato di lire 10,000 che figurava versato dal predetto Biscossi se ne dichiararono proprietari i fratelli Filippo e Francesco del fu Matteo Lovatti, possidenti, domiciliati nel proprio palazzo, il primo in via S. Basilio, n. 8, il secondo via del Paradiso, n. 27. L'avvocato Isidoro Maggi assunse per metà, cioè per lire 10,000 che aveva già versate, il carato della signora Attilia Testa che aveva dovere di pagare in denaro, e questa venne liberata dall'obbligazione. Venne confermata la firma sotto la ragione sociale al signor Francesco Giorgi, cui fu pure affidata la amministrazione. Venne ridotta da 15 a 10 anni la durata della Società.

Con pubblico contratto 25 luglio 1877, rogato Bini, e registrato a Roma il 14 agosto 1877, reg. 37, n. 3737, con lire 841 20, Filippo e Francesco Lovatti, col consenso degli altri soci, cederono ai fratelli Alessandro e Pio di Francesco Lovatti il loro carato di lire diecimila; fu permutato da macchine in danaro il carato assunto dalla signorina Attilia Testa fino alla concorrenza di lire 42,500, che la stessa si obbligò a versare entro tre mesi dal 25 luglio 1877.

Fu rinunziato a qualsiasi condizione sospensiva: fu delimitata con tipo la superficie immessa in società dalla signora Cheli in Maggi in metri quadrati 12,500, salvo il riservo di proprietà del sottosuolo per miniere.

Con deliberazione sociale del 12 novembre 1878, depositata in atti Pocdori con verbale 15 novembre 1878, registrata a Roma il 28 novembre 1878, vol. 46, n. 5515, venne dimesso dalla carica di amministratore e dal diritto di usare della firma sociale il signor Francesco Giorgi, ed in sua vece fu scelto il socio avv. Isidoro Maggi, che amministrerà e firmerà sotto la ragione

sociale: Pel Lanificio di Arcidosso, avvocato Isidoro Maggi e C.

Fissavasi la sede e domicilio della Società in via Corallo, n. 9, piano 2°, Roma.

Pel Lanificio di Arcidosso
5742 Avv. Isidoro Maggi e C.

ESTRATTO

per pubblicazione di Società Anonima a forma della sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio nel Regno d'Italia.

La Società anonima denominata *Société de l'Union Générale*, che ha sede principale provvisoriamente in Parigi, Rue de Châteaudun, n. 53*bis*, costituita legalmente in Francia cogli atti pubblici del 24 maggio, 3 e 19 giugno 1878, rogati dai notai Le Villain e Persil, fu abilitata ad operare nel Regno d'Italia con Reale decreto del 29 ottobre 1878, num. MMXIV (Serie 2ª parte supplementare), promulgato in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* col numero 272 del 19 novembre 1878.

Di detta Società anonima: *a*) l'impresa consiste in tutte le operazioni di banco e di credito mercantile ed industriale descritte negli articoli 5, 6, 7 ed 8 dei suoi statuti — *b*) il capitale sociale è di franchi 25,000,000 diviso in 50,000 azioni di franchi 500 ciascuna, già interamente sottoscritte e susseguite dal versamento di un quarto di franchi 125 l'una coll'incasso effettivo in franchi 6,250,000 — *c*) le azioni, interamente liberate, saranno nominative o al portatore a scelta dell'azionista — *d*) l'amministrazione appartiene ad un Consiglio centrale composto di 24 membri scelti dall'assemblea generale degli azionisti, i delegati dei quali 24 membri firmano per la Società — *e*) la durata è di anni 50 prorogabile per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti secondo gli statuti.

Per operare nel Regno d'Italia secondo l'abilitazione concessale dal sullodato Reale decreto la *Société de l'Union Générale* si ricostituisce sotto la forma di Società anonima in luogo della Società della Unione Generale costituitasi prima sotto la forma di Società in accomandita per azioni colla ragione sociale Dervieu Guillaumeron et C. quanto alla sua sede succursale in Roma, sottentrando in tutti i diritti attivi e passivi della medesima, e facendo sua questa sede succursale in Roma ad essa è stata destinata la porzione di franchi 3,000,000 del capitale sociale per le operazioni nel Regno d'Italia. Con procura amplissima poi rilasciata in Parigi il 9 luglio 1878 per atto pubblico, rogato dai notai Le Villain e Persil, ha nominato amministratore delegato della sede succursale in Roma il marchese Giulio Mereghi per rappresentarla innanzi al Governo ed innanzi ai terzi.

Il marchese Giulio Mereghi nella sopradetta qualifica ha fissato la residenza e domicilio legale della detta sede succursale in Roma, via della Stamperia, n. 13, e firmerà come siegue: *Società dell'Unione Generale succ.le di Roma. L'amministratore delegato*: G. Mereghi.

Gli atti relativi alla presente pubblicazione unitamente al sopralodato Regio decreto sono stati depositati per essere trascritti nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma a forma dell'art. 160 del Codice di commercio.

Roma...

Società dell'Unione Generale succ.le di Roma. L'Amministratore Delegato: G. Mereghi.
5699

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto domanda al Tribunale civile di Perugia lo svincolo del'ipoteca data da suo padre Ubaldo per lo esercizio notarile cessato col di lui decesso il 24 giugno 1866.

Chi ha interesse ad impedirlo, ne reclami alla cancelleria di detto Tribunale.

Gubbio, 20 ottobre 1878.
5480 Luigi Banchetti.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Novembre 1878 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 91,078,719 70
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 37,751,594 19	
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 1,007,935 80	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 158,303 48	» 66,999,493 47
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 28,078,660 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 28,258,280 28
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 18,472,431 54	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 18,488,520 87
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 16,089 33	
Crediti			» 31,243,002 36
Sofferenze			» 7,230,222 36
Depositi			» 17 157,445 76
Partite varie			» 17,518 945 21
	Totale		L. 277,974,630 01
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 3,812,695 93
	Totale generale		L. 281,787,325 94

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	» 2,613,816 32
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 108,830,915 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 77,874,624 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 14 043,185 89
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 17,157,445 76
Partite varie	» 14,012,573 18
Totale	L. 275 952,107 36
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5 835,218 58
Totale generale	L. 281,787,325 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19 889,995 80
Bronzo	» 9,009 40
Biglietti consorziali	» 62,198,269 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 8 981,535 »
Totale	L. 91,078,719 70

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4 »
Sulle anticipazioni di sete	» 6 »
Sulle anticipazioni di altri generi	» »
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	417,823	L. 20,891,150 »
da L. 100	391,295	» 39,129,500 »
da L. 500	64 572	» 32,286,000 »
da L. 1000	15,520	» 15,520,000 »
Totale		L. 107,826,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 307,462	L. 153,731 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 762	» 1,524 »
» 5	» 51,370	» 256,850 »
» 10	» 8,228	» 82,280 »
» 20	» 14,019	» 280,380 »
» 250	» 918	» 229,500 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 108,830,915 »

Rapporto	Importo	Risultato
Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione	L. 108,830,915 00	è di uno a 2 23
Il rapporto fra la riserva L. 82,097,184 70 e la circolazione L. 108,830,915 00 e gli altri debiti a vista » 77,874,624 19	L. 186 705 539 19	è di uno a 2 26

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,344,920 86.

Visto: Per il Reggente Direttore Generale
ENGLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Pozzielio

5682

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1191)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 17 dicembre 1878, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progress. dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 4	SUPERFICIE in misura legale 5	SUPERFICIE in antica misura locale 6	PREZZO d'incanto 7	DEPOSITO per cauzione delle offerte 8	DEPOSITO per le spese e tasse 9	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
2 (*)	6712	6805	Nel comune di Anagni — Provenienza dalla Collegiata degli Angeli Custodi in S. Andrea in Anagni — Terreno seminativo, in vocabolo Tufano, Campitelli o Feliciaro, confinante coi beni di Ginei Silvestro, del Seminario di Anagni, del Capitolo di S Maria, di Bacchetti Giuseppe, degli eredi Leggeri, di Silvestri Faa Giuseppe, colla forma di Tufano e colla strada, in mappa sez. VI, nn. 63, 233, 234. Estimo scudi 736 84. Affittato con altri beni ad Appolloni Giuseppe . . .	19 29 10	192 91	8509 75	850 98	610 »	50 »

(*) III incanto — Veggasi avviso 1037.

5617 Roma, addì 25 novembre 1878. *L'Intendente*: BOERI.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

A richiesta del dott. Luigi Brugnara, curatore della massa ereditaria fu Celestina Alessandrini vedova Rossi, domiciliato presso il procuratore Quattrini, via Giubbonari, 47,

Io sottoscritto Domenico Pecchioli usciere di detto mandamento ho notificato a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile al signor Bartolomeo Conci l'atto con cui cito il medesimo a comparire in questa Pretura nella udienza del giorno 3 gennaio 1879, ore nove antimeridiane, per sentirsi, con sentenza eseguibile provvisoriamente a forma di legge, condannare al pagamento di lire 1948 11, interessi dovuti come da diversi titoli, più alle spese di giudizio ed interessi.

Roma, 30 novembre 1878.

5694 DOMENICO PECCHIOLI usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso 14 ottobre 1878, n. 155 R. R., di Bassani Angela Maria fu Luigi di Bernate, mandamento di Gallarate, il R. Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio in camera di consiglio ha pronunziata la sentenza 18 ottobre 1878 (regist. il 21 detto mese, Reg. 11 atti giud., num 520, colla tassa a debito di lire 6), colla quale venne dichiarata la assenza di Angelo Ginelli fu Vincenzo, d'anni 45, nato a Quinzano e domiciliato a Bernate, mandamento di Gallarate, ammogliato con Maria Anna Bassani, nell'interesse del loro figlio primogenito Angelo Giovanni Antonio Ginelli, inscritto nella leva del 1877.

5066 Il proc. Avv. CESARE ROSSI.

(1ª *pubblicazione*)

Società dei GRANDS-HÔTELS

I signori azionisti della *Società dei Grands-Hôtels*, sono pregati di intervenire all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo il giorno 26 dicembre p. v., a mezzogiorno, nella Sede della Società, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Ordine del giorno:

Proposta del Consiglio d'Amministrazione per l'affitto dell'Albergo e relative deliberazioni.

Il deposito per poter intervenire all'assemblea dovrà esser fatto presso la Banca Generale, Sede di Milano, dal 5 al 16 dicembre.

Milano, 29 novembre 1878.

5740 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile una offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione d'un argine di contenimento alle piene del Tagliamento lungo la sponda sinistra del tronco compreso tra l'estremo inferiore della arginatura di Canussio e l'argine detto del Porchiarut superiormente ai Ronchi,

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 dicembre p. v. si procederà presso questa Prefettura, col metodo di partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 39,059 70, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate nei due avvisi prefettizi 2 e 18 corrente, nn. 22319 e 23210.

Udine, 29 novembre 1878.

5678 *Il Segretario delegato*: DE TOMI.

NOTIFICAZIONE
del Municipio di Roma.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, num. 2359, si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto 28 novembre 1778, divisione 2ª, sezione 1ª, num. 40604, ha autorizzato il Municipio di Roma alla coattiva espropriazione ed alla immediata occupazione della casa posta in Roma in via Montanara ai nn. civici 35, 36 e 37, ed in via della Bufola ai nn. 54 e 55, distinta in mappa col numero 270, di proprietà del sig. Paolo Molinari del fu Antonio, per la quale fu depositata l'indennità provvisoria fissata dai periti giudiziali in lire quarantaquattromila novecento quarantadue e cent. ottanta (lire 44,942 80).

5743 *Il Sindaco*: E. RUSPOLI.

DIFFIDAZIONE.

Generosa Capocasa, autorizzata dal proprio marito Francesco Coccia, domiciliata in Roma, via Delfini, 32, diffida che riterrà per nulli e fatti in di lei danno tutti gli atti e contratti che si stipulassero sul dominio utile dei beni enfiteutici siti in Tivoli, e provenienti dalle enfiteusi stipulate da Domnino Capocasa cogli istromenti 26 maggio 1772 e 29 ottobre 1779.

Roma, 1° dicembre 1878.

5751 CAPOCASA GENEROSA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA (N. 615)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 18 dicembre 1878, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari pei lotti d'un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso la Intendenza suddetta, Sezione 1ª amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1756	Comune di Lettere. — Provenienza dal Capitolo di Lettere. — Fondo rustico seminatorio, arbustato, posto parte nel tenimento di Lettere e parte in quello di Angri, regione Pagliarone, Pontone, Uccello e Campio, o S. Girolamo, fittato a d'Antuono Luigi	12 28 22	36,450	63,455 36	6345 53	3850 32	2100	4 novembre 1878 Avviso n. 611

5661 Addì 26 novembre 1878.

L'Intendente di Finanza: TARANTO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che è stata in tempo utile presentata l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo pel quale nel secondo incanto tenutosi, in seguito alla deserzione del primo, nel giorno 23 novembre volgente 1878, venivano provvisoriamente deliberati i sottodescritti lotti di provvista di grano.

Si avverte quindi il pubblico che alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di lunedì 9 dicembre prossimo venturo 1878 si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare al nuovo incanto dei lotti medesimi come infra.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale dei quintali	Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	Prezzo pel quale venne provvisoriamente deliberato ogni quint. di grano nell'incanto del giorno 23 novembre	Ribasso per ogni 100 lire ottenuto nella decorrenza dei fatali sul prezzo controindicato del grano	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadaun lotto
Salerno . . .	Nostrale da crivellare del raccolto 1878	2100 »	7	300	28 75	5	75	Tre di eguale quantità cadauna	600

Tempo utile per le consegne. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro 10 giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso di approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

In questo reincanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito un ulteriore ribasso sul prezzo suindicato oltre a quello del ventesimo come sopra specificato.

Chiunque intenda concorrere all'incanto di cui si tratta deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, estesa su carta bollata da una lira e chiusa in un piego sigillato, rimettere la ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni contenute negli avvisi d'asta in data 3 e 13 di novembre 1878, nr. 52 e 54.

6086 Salerno, 28 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: ERNESTO CONOSCENTE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Si manifesta al pubblico che la Deputazione provinciale di Palermo, con deliberazione presa nella tornata del 27 luglio corrente anno, determinava di aprirsi gli incanti per lo appalto di costruzione del secondo tratto della strada provinciale da Campofiorito per Contessa al confine della provincia, che si estende dalla 2ª sponda del torrente Alvano, termine del 1º tratto, sin presso le prime case di Contessa, di lunghezza chilometri 6 e metri 180, ove si comprendono metri 538 di sistemazione di una vecchia strada di accesso al detto comune.

Perlocchè nel giorno 20 dicembre 1878, all'ora 1 pomeridiana, si procederà, nanti il signor presidente della Deputazione provinciale, o di suo speciale delegato, nel locale della Deputazione provinciale, sito via Macqueda, palazzo Comitini, alla celebrazione della subasta, sia col metodo dell'estinzione della candela vergine, sia con quello dei partiti segreti, secondo che verrà determinato da chi presiederà lo incanto pria di aprirsi la subasta, e al momento dell'apertura dell'incanto verrà dichiarato al pubblico. Il detto appalto verrà consentito alla base delle condizioni speciali pel medesimo compilate il dì 11 luglio 1878 dall'Ufficio tecnico provinciale che fanno seguito alle condizioni generali d'appalto delle strade provinciali, da cui risulta che il valore approssimativo delle anzidette costruzioni si è in lire 180,000, compresevi le imprevedute e gl'indennizzi.

Le anzidette condizioni speciali, in uno alla tariffa ed analisi dei prezzi sono ostensibili nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito via Macqueda, n. 288, in qualunque giorno e nelle ore di ufficio, o presso l'Ufficio tecnico provinciale, sito nel palazzo del marchese Artale, dietro il Duomo.

Le opere suddette dovranno essere portate a compimento nel termine di anni due a contare dal giorno dell'avvertimento che dall'Ufficio tecnico suddetto se ne farà allo appaltatore per l'assegnazione dei lavori, nella intelligenza che verrà tollerato un ritardo non più di quattro mesi per qualche pezzo d'inghiaiata corrispondente in qualche linea ove siavi alto empimento, pel quale credesi conveniente attendere un maggiore rassetto.

Nel caso d'inadempimento l'Amministrazione, oltre al dritto che si ha di procedere ai lavori in danno, può imporre una multa dal 5 al 10 per 100 sul valsente delle opere che resterebbero a farsi in rapporto alla cifra dello appalto.

Il ritardo che si potrà sperimentare nella costruzione del primo tratto, la di cui costruzione è stata già appaltata, anzi intrapresa, non conferisce allo appaltatore del secondo tratto in obbietto alcun dritto sia per proroga di tempo, sia per aumento di prezzi, o per qualunque altro compenso pel danno che può soffrire pel detto ritardo qualunque questo si fosse.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno presentare un certificato o d'idoneità propria o del capo d'opera che assumono lo impegno di adibire per la condotta dei lavori, di data non anteriore di sei mesi, a firma d'un ispettore o ingenere capo del Genio civile o dello ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte, e dovranno ben pure consegnare per cauzione provvisoria lire 6000 in fede di credito, o un certificato di deposito presso una delle pubbliche Banche della città, o di altro valore al corso di Borsa, più lire 1800 in valori bancali in conto di spese.

Lo appalto suddetto verrà aggiudicato a chi presentando le superiori condizioni offrirà maggiori vantaggi all'Amministrazione col ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima.

I pagamenti verranno fatti all'appaltatore previ certificati da rilasciarsi dall'ufficio tecnico suddetto ed in cifra non minore di lire 8000, netta di ribasso o ritenuta.

Il termine utile a migliorare il prezzo del primo deliberamento, mediante offerta d'un ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 15 e scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 4 gennaio 1879.

Quali offerte di ribasso potranno presentarsi nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito come sopra, in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Nel termine di quindici giorni a contare da quello in cui l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva, dovrà l'aggiudicatario stipulare l'atto di sommissione e prestare la cauzione definitiva in lire 15,000, la quale dovrà essere prestata prima della stipulazione dell'atto di sommissione in numerario o in titolo di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, da valutarsi al corso di Borsa e venire depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti per essere restituita, ai termini delle sopraccennate condizioni speciali di appalto.

Insieme coll'appaltatore dovrà intervenire nella stipulazione dell'atto di sommissione un socio, il quale dovrà obbligarsi, tanto nel caso di morte, che in quello di assoluto impedimento dello appaltatore medesimo riconosciuto e dichiarato dalla Deputazione provinciale, di continuare nello appalto, senza bisogno di consegna, facendo anco comune la cauzione.

Lo appaltatore ed il socio assunto dovranno eligere il domicilio legale in Palermo, e nell'ufficio del sottoscritto notaro, sito come sopra, per l'esecuzione del contratto, e dovranno bensì eligere domicilio nella casa comunale di Contessa, affinchè ivi pure gli si possano rilasciare da parte dell'ufficio tecnico gli occorrenti ordini.

Tutte le spese inerenti allo appalto, atto di sommissione, tassa di registro e bollo ed altro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dovranno a di costui spese eseguirsi quattro copie del contratto, una per suo uso, altra in forma esecutiva per la Amministrazione, una copia per l'ufficio tecnico provinciale e la quarta per la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Palermo, 25 novembre 1878.

5664 *Il Notaro della Provincia*: IGNAZIO DADDI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 19 entrante dicembre, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agli incanti per asta pubblica a schede segrete, onde addivenire al primo deliberamento dello appalto per la spazzatura ed inaffiamento delle vie, piazze, vichi ed altro della città per la durata di anni tre a cominciare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata l'esecutorietà del contratto.

Ciò in esecuzione del deliberato del Consiglio comunale del 17 corrente novembre, vidimato dal sig. prefetto della provincia nel dì 18 detto.

Ogni offerente dovrà depositare una cauzione di lire 3600, e lire 650 in conto spese, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile nell'ufficio, sezione 1ª, di questa municipalità.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici dal mezzogiorno della data del primo deliberamento e spirerà a mezzogiorno del 3 prossimo gennaio 1879.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al 20º del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte di ribasso, le quali raggiungano il discalo minimo segnato nella scheda della presidenza.

Messina, 29 novembre 1878.

Il Sindaco: G. CIANCIAFARA.

5730 *Il Segretario Capo graduato*: A. MOSCHELLA.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, nel giudizio promosso per espropriazione da Macioti Laura in Giannuzzi di Roma contro Macioti Paolo di Roma, fa noto al pubblico che nella udienza straordinaria del 30 dicembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo il nuovo incanto, con aumento del sesto, per la vendita dei seguenti fondi posti nello interno di Velletri e suo circondario.

Lotto primo.

1º Casa in via del Comune, ai numeri civici 30 e 31, composta del pian terreno e del primo piano dalla parte della strada del Comune, avendo dalla parte posteriore un'altro piano con ingresso a livello del terreno ortivo annesso, col reddito imponibile di lire 266 25, e col tributo diretto di lire 33 28, segnata in mappa col n. 1577, e valutata lire 4880 36, confinante i beni Latini, Bertollini e Tata da due lati, e la strada.

Lotto secondo.

2º Terreno vignato e canneiato, parte libero e parte di solo utile dominio, in contrada S. Biagio e S. Antonio, della superficie di ettari 6, are 28 e centiare 87, segnato in mappa coi numeri 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, sezione 6ª, e valutato lire 14,494 47, confinanti la strada di Troncavia, la seconda via detta di S. Alba, la Cappellania Sabaot, e la primogenitura Macioti.

Condizioni della vendita.

1º La vendita dei fondi sopradescritti sarà ripartita in due lotti separati e distinti come innanzi.

2º I prezzi dei due lotti saranno i seguenti:

Pel primo lotto il prezzo è di lire 5705 42;

Pel secondo lotto il prezzo è di lire 18,433 33.

3º Gli offerenti saranno tenuti a depositare anticipatamente un decimo del prezzo di ciascun lotto, non che una somma per le spese, determinata in lire 600 pel primo lotto, in lire 2000 pel secondo lotto.

Le altre condizioni sono quelle previste dal Codice di procedura civile.

Velletri, li 18 novembre 1878.

5570 LEONI cancelliere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto a chi di ragione che il notaio, già residente in Bologna, dott. Luigi Achille Fabbri fu avv. Fabio, dispensato per propria volontà dall'esercizio notarile con Regio decreto 14 aprile anno corrente, ha di già chiesto al R. Tribunale di Bologna lo svincolo della cauzione notarile da esso prestata a favore del Ministero di Grazia e Giustizia per adempimento degli obblighi assunti ed inerenti all'esercizio del notariato.

5471

REGIA V PRETURA DI ROMA

Notifica di sentenza.

A richiesta di D. Francesco Pallavicini, presidente della Congregazione di carità di Roma, quale amministratore del Pio Istituto di Dotazione della SS. Annunziata, domiciliato elettivamente negli uffizi della Congregazione suddetta, in piazza S. Chiara, n. 14, rappresentato dal procuratore Saverio Catini,

Io Pietro Mussa usciere alla Pretura suddetta, a ciò delegato, a mente dell'articolo 141 Codice procedura civile ho notificato al contumace Venturelli Federico, di domicilio, residenza e dimora incogniti, copia autentica di sentenza di detta Pretura, pubblicata il 7 novembre 1878, registrata a Roma il 8 detto, qual sentenza prefigge al detto Venturelli il termine di giorni venti a stipolare istromento di affrancazione colla istante Congregazione di carità nella qualifica del canone di lire 5 37 1/2 gravante la casa posta in Roma, via Lungara, n. 171, mediante contemporaneo pagamento di lire 108 85, scorso il qual termine autorizza la detta Congregazione di carità di devenire alla stipolazione d'uffizio per il notaio Vincenzo Brasucci, colla condanna del Venturelli alle spese del giudizio.

Roma, 2 dicembre 1878.

L'usciere del V mandamento

5739 PIETRO MUSSA.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Brescia, radunato in camera di consiglio, composto del signor vicepresidente dott. Mannsardi e dei sigg. giudici dott. Casiglieri e dott. Oadei Giuseppe,

Dichiara

Essere l'avv. Maurizio, il dott. Ferdinando ed il dott. Enrico Arrighi unici successibili ed eredi del loro padre Giovanni fu Felice, e

Doversi restituire dalla Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze le due cartelle di rendita del Debito Pubblico dello Stato, portante l'una il n. 042831 per lire 200, e l'altra il n. 202675 per lire 10, rappresentate dalla polizza febbraio 1873, n. 14845, ai predetti fratelli Arrighi avv. Maurizio, e dott. Ferdinando, siccome assegnatari del deposito in forza dell'istromento divisionale 10 agosto 1877, e consegnarsi quindi al ricorrente avv. Arrighi Maurizio, quale procuratore anche del predetto di lui fratello dott. Ferdinando unitamente ai *coupons* semestrali maturatisi al 1º gennaio 1877 e successivi, mediante opportuna emissione a favore di esso avv. Maurizio Arrighi del relativo mandato di pagamento sulla Cassa della R. Tesoreria di Brescia.

Brescia, 12 ottobre 1878.

MANUSARDI.

5482 L. BINDA vicecanc.

Provincia di Roma. — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

AVVISO DI VIGESIMA.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di vigesima per l'appalto della esigenza del dazio governativo di consumo devoluto al comune in forza di abbuonamento collo Stato, e della sovraimposta addizionale per l'anno 1879, si rende noto che alle ore tre pomeridiane del giorno 18 del prossimo mese di dicembre, nell'ufficio comunale, ed alla presenza del sindaco, o di chi ne faccia le veci, si procederà ad un nuovo incanto col metodo della candela per ottenere ulteriori offerte in aumento della corrisposta portata colla miglioria di vigesima alla complessiva somma di lire 10,500, e quindi procedere all'aggiudicazione definitiva, in base al capitolato che è sempre visibile presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Dall'Ufficio Comunale, li 2 dicembre 1878.

5710 *Per il Sindaco*: G. BATTISTONI Assessore.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Avviso per miglioria *per l'affitto della tenuta demaniale di S. Lorenzo, compresi* 11 *tagli di bosco stimati lire* 312,000.

Nell'incanto tenutosi oggi in questa Intendenza è stato provvisoriamente deliberato lo affitto per anni 18 della tenuta demaniale di S. Lorenzo per il canone annuo di lire ventiquattromila ottocento (L. 24,800). In relazione allo avviso 14 novembre corrente, si fa noto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 (sedici) dicembre p. v., e che la offerta medesima sarà ricevuta da quest'ufficio insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Pisa, addì 30 novembre 1878.

5745 *L'Intendente*: PAVESI.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 14 dicembre 1878, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'uffizio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto, ed a partiti segreti, per la provvista sottoindicata, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Stellette di divisa in panno bianco	Paia	93,000	10	9,600	0 10	960 »	9,600 »	100 »	Giorni 40 a datare da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto.
2	Bottoni mezzani d'osso annerito	0/0	92,000	1	92,000	0 30	608 »	608 »	100 »	
	Bottoni piccoli d'osso annerito	0/0	50,000		50,000	0 30				
	Bottoni piccoli in ferro neri.	0/0	20,000		20,000	0 21				
	Gangherelli assortiti in ferro	Chilog.	35		35	4 »				
3	Cotone in falde ordinario (ovatta)	»	500	1	500	2 50	1,250 »	1,250 »	150 »	
4	Bottoni grandi da fanteria e cavalleria	0/0	260,000	3	86,667	1 75	1,516 67	4,550 »	150 »	
5	Bottoni piccoli da fant. e cavalleria	0/0	160,000	1	160,000	1 08	1,728 »	1,728 »	200 »	
6	Bottoni grandi d'artiglieria	0/0	50,000	1	50,000	1 95	1,547 90	1,547 90	150 »	
	Bottoni piccoli d'artiglieria	0/0	25,000		25,000	1 17				
	Bottoni grandi del genio	0/0	4,000		4,000	2 25				
	Bottoni piccoli del genio.	0/0	800		800	1 30				
	Bottoni grandi da bersaglieri	0/0	8,000		8,000	2 25				
7	Filo nero di canape o lino da cucire a macchina	Chilog.	300	3	100	12 »	1,200 »	3,600 »	150 »	
8	Filo grezzo di canape o lino da cucire a macchina	»	1,400	10	140	12 »	1,680 »	16,800 »	200 »	
9	Filo di cotone grezzo (inglese)	»	380	2	190	7 50	1,425 »	2,850 »	150 »	
10	Filo di canape o lino grezzo	»	50	1	50	7 »	350 »	350 »	50 »	
11	Bottoni gemelli di ottone per uose	0/0	400,000	10	40,000	3 »	1,200 »	12,000 »	150 »	
12	Bottoni grandi d'osso bianco	0/0	320,000	1	320,000	0 60	1,920 »	1,920 »	200 »	
13	Bottoni mezzani d'osso bianco	0/0	625,000	1	625,000	0 30	1,875 »	1,875 »	200 »	
14	Bottoni piccoli d'osso bianco e da camicie	0/0	200,000	2	100,000	0 20	1,370 »	2,740 »	150 »	
	Bottoni piccoli d'osso bianco per uose	0/0	1,170,000		585,000	0 20				
15	Gangherelli assortiti in ottone	Chilog.	180	1	180	8 »	1,440 »	1,440 »	150 »	
16	Nastro in cotone bianco, altezza millimetri 10 a 15	M. L.	175,000	7	25,000	0 05	1,250 »	8,750 »	150 »	
17	Nastro in filo grezzo, altezza millimetri 15 a 20	»	7,000	1	7,000	0 05	350 »	350 »	50 »	

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'opificio di arredi militari in Torino.

I campioni ed i capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso la Direzione dell'opificio suddetto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione suddetta che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati, distinti per ogni specie di oggetti, giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate ai Distretti militari di Piacenza, Bologna, Ancona, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Verona, Venezia e Genova.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 29 novembre 1878.

5708 *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° AVVISO D'ASTA.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 12 del p. v. mese di dicembre, alle ore 10 ant., si addiverrà in una delle sale della Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, allo esperimento di un secondo pubblico incanto, in seguito alla deserzione del primo incanto, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Termini a Taormina diramazione su Caltanissetta, compreso fra il Bivio Leonforte e la stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di metri 8730, esclusa la traversa di Leonforte, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 8376.

S'invitano perciò tutti coloro che vorranno attendervi di presentarsi nel giorno, ora e luogo avanti indicati per fare il loro partito in ribasso al prezzo d'asta.

L'incanto avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, anco di una sola, col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità del vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resterà deliberata al migliore offerente, sotto l'espressa osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 6 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ogni giorno.

La manutenzione comincerà il 1° aprile 1879 e continuerà fino al 31 marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

b) Esibire la ricevuta della Cassa della R. Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 830 in garenzia dell'asta.

La cauzione definitiva è fissata a metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno valutabili a corso di Borsa nel giorno dell'effettuato deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di dieci giorni successivi all'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto con cauzione presso quest'ufficio di Prefettura.

In caso d'inadempimento perderà la somma depositata in garenzia dell'asta, e l'Amministrazione resterà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno e spese.

Il termine utile per presentare in questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento che scadrà col giorno 27 dicembre suddetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, copie e marche da bollo sono a carico dello appaltatore.

Catania, li 21 novembre 1878.

Per la R. Prefettura
Il Segretario: G. AVV. RONSISVALLE.

5665

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Ufficio del Registro di Trinitapoli

AVVISO D'ASTA PER FITTO.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre 1878, in una delle sale dell'ufficio di Registro di Trinitapoli, ed alla presenza di un delegato del signor intendente di finanza della provincia e del sottoscritto ricevitore, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del *Dritto di pesca* sul lago Salpi, in tenimento di Trinitapoli, a cui è annesso l'uso del pianterreno dell'edificio di Torre di Pietra unitamente ad un piccolo canneto.

L'incanto sarà aperto sulla somma annua di fitto di lire diecimila dugento (L. 10,200).

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà provare d'aver depositato presso la Tesoreria provinciale di Foggia la somma di lire tremilaseicento in numerario o biglietti di Banca ammessi a pagamento dalle Casse dello Stato, o in rendita del Debito Pubblico valutata al corso del giorno del seguito deposito. Chiuso l'incanto, tale deposito potrà ritirarsi, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi, nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 28 dicembre 1878, alle ore tre pom., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito presso la Tesoreria provinciale dell'identica somma di lire tremilaseicentò, come sopra si è detto.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di fitto in parola, è visibile in tutti i giorni nell'ufficio di Registro di Trinitapoli dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Dato a Trinitapoli, 28 novembre 1878.

Il Ricevitore: MASCITELLI.

5717

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Reale decreto in data del 27 novembre 1877, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del cimitero a sterro del comune di Percile;

Veduto il precedente decreto prefettizio, col quale in seguito alla sua pubblicazione ed in adempimento di quanto è disposto dall'art. 19 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità fu reso esecutivo il piano particolareggiato di esecuzione del predetto cimitero;

Ritenuto che essendo stato pubblicato, a senso e per gli effetti del successivo articolo 24 di detta legge, l'elenco dei fondi da espropriarsi per la costruzione del cimitero medesimo, col nome dei proprietari e della rispettiva indennità, nessuno di essi dichiarò di accettarla nei modi voluti dalla legge stessa, e che perciò fu provocata, a termini dell'articolo 31 e seguenti, la necessaria e relativa perizia giudiziale dei suaccennati fondi;

Veduta detta perizia, depositata dal perito Pio Gaudenzi presso la cancelleria del Tribunale civile di Roma il 25 settembre u. s., dalla quale risulta che l'indennità da corrispondersi al Beneficio parrocchiale di Percile dovrebbe essere di lire 133 60, e quella da corrispondersi al signor Rinaldi Francesco di lire 91 97;

Veduto il precedente decreto prefettizio del 4 novembre 1878, n. 33248, in forza del quale fu ordinato il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato delle somme più sopra indicate;

Veduta la dichiarazione provvisoria sotto la data del 15 novembre corrente mese, n. 2411 di posizione, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, per comprovare il versamento fatto nella Cassa suddetta della somma medesima;

Veduto l'art. 48 della succitata legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità,

Decreta:

È pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il comune di Percile alla immediata occupazione, in base al relativo progetto, dei seguenti terreni:

1. Are otto (8), facienti parte di un orto detto di Santa Maria e distinto in mappa col numero 1080, di proprietà del Beneficio parrocchiale di Percile.
2. Are quattro (4) e centiare venti (20), facienti parte di un terreno seminativo, vitato, detto di Santa Maria, distinto in mappa col numero 1863, ed appartenente al signor Francesco Rinaldi, dotale di Caponetti Celeste fu Filippo in Rinaldi.

Il presente decreto sarà, a cura del comune espropriante ed a senso e per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, registrato all'ufficio del Registro, notificato ai proprietari espropriandi a forma delle citazioni, entro il termine di giorni 15 dalla sua data volturato all'ufficio del catasto e trascritto all'ufficio delle ipoteche ed entro il termine di soli 5 giorni parimenti dalla sua data inserito per estratto nel giornale destinato per le pubblicazioni degli avvisi giudiziali, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 23 novembre 1878.

Il Prefetto: F. MAZZOLENI.

5734

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di 2ª Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto che doveva aver luogo nel giorno 20 di settembre ultimo per l'appalto dei lavori della strada obbligatoria che dalla Cona di Pizzi, limite fra Tiriolo e Gimigliano, conduce alla Nazionale di Tiriolo, del costo di lire 62,313 30, giusta il progetto del sig. Luigi Romeo,

Si rende noto, che nel giorno 21 di dicembre p. v., alle ore 12 meridiane davanti all'ill.mo signor prefetto, o ad un suo delegato, in una sala di questa Prefettura si procederà ad un secondo esperimento d'asta a tutte le condizioni stabilite dal precedente avviso del 20 di agosto 1878.

Trattandosi di seconda asta, l'appalto verrà aggiudicato anche coll'intervento di un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà nel giorno 5 gennaio del 1879 alle ore 12 meridiane. Il progetto d'arte è visibile in Prefettura, dalle ore 12 alle 2 pomeridiane.

Catanzaro, 25 novembre 1878.

Il Segretario di Prefettura: D. PISANI.

5728

N. 220.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 28 novembre u. s. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 20 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e completamento dei due tronchi della strada provinciale di 2ª serie da Penne ad Ascoli per Teramo, compresi fra il torrente Piomba ed il fiume Vomano, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 20,647, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 219,972 50.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 gennaio 1878, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 30 ottobre p. p., col quale vengono aumentati del dieci per cento i prezzi d'elenco, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 14 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° dicembre 1878.

Per detto Ministero
Il Caposezione: M. FRIGERI.

5707

MUNICIPIO DI MANTOVA

AVVISO.

Nel giorno di venerdì 20 dicembre p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sala di residenza della Giunta, in questo palazzo municipale, si terrà un esperimento di pubblica asta a schede segrete colle norme del regolamento sancito mediante Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, pel riappalto della somministrazione della legna da fuoco, carbone ed altri oggetti precisati nel qui appiedi steso prospetto, che eventualmente potranno occorrere al comune, tanto per gli uffici municipali, quanto per le scuole e per gli altri stabilimenti in città pei quali il comune provvede, e pel novennio 1879-1887 inclusivi, sotto l'osservanza di tutte le condizioni dedotte nell'apposito capitolato 21 andante, che sarà ostensibile a chiunque presso l'ufficio municipale di spedizione durante l'orario giornaliero d'ufficio, ed in base al correspettivo dei prezzi unitari fissati dal capitolato e qui in seguito trascritti per ogni singola somministrazione.

L'appalto verrà per conseguenza, sotto riserva dell'esito dei fatali, aggiudicato inscindibilmente per tutte le somministrazioni all'offerente che nella propria scheda firmata e suggellata avrà prodotta in iscritto e su carta bollata da lira 1 20 l'offerta migliore in diminuzione percentuale dei prezzi unitari surrichiamati, semprechè tale diminuzione raggiunga il minimo previsto nella scheda della Giunta.

Per adire all'asta, che sarà presieduta dal sindaco o da un suo delegato, ogni aspirante dovrà effettuare il deposito di lire 800 in valuta legale od in certificati del Prestito civico mantovano al valore nominale, od in titoli di rendita pubblica nazionale al valore di Borsa.

Il periodo di tempo utile (fatali) per la miglioria del ventesimo, in ribasso del prezzo di aggiudicazione resta fissato in 15 giorni, i quali perciò scadranno col giorno di sabato 4 gennaio 1879, alle 2 pomeridiane.

Prospetto delle somministrazioni e dei prezzi unitari.

Legna da fuoco d'oppio e d'olmo, posta nei sotterranei del palazzo municipale ed in altri locali da destinarsi in città, lire 3 84 al quintale.

Fascine dolci di salice, ciascuna del peso non minore di chilogrammi 5 250, lire 4 20 al quintale.

Candele steariche da 4 al pacco, del peso di 460 grammi per pacco, lira 1 20 al pacco.

Scope doppie di melica, centesimi 50 per ogni scopa.

Scope di vimini, centesimi 20 per ciascuna.

Spazzettoni doppi da terrazzo, con manico, centesimi 75 per spazzettone.

Spolverine da tavolo, centesimi 25 per ciascuna.

Zolfanelli (solfar) in cannetti da 100 mazzetti, centesimi 50 alla rotella.

Fiammiferi di legno in astuccio, scelti, lire 3 al centinaio di astucci.

Carbone di legna forte, centesimi 10 1/2 al chilogrammo.

Olio di ravettone, purificato, lira 1 50 al chilogrammo.

Mantova, dalla Residenza municipale, 24 novembre 1878.

Il Sindaco: E. MAGNAGUTI.

5731 *Il Segretario Generale*: NICOLINI G. B.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 12 novembre p. p. risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 25 ottobre e 12 novembre 1878 dei

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari della Piazza di Genova, durante il triennio 1879, 1880 *e* 1881, *ascendenti a L.* 180,000,

Per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 per cento, e del ventesimo offerto riducesi il suo importare a lire 167,580,

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione, Salita S. Stefano, n. 1, piano 2°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore due del giorno 16 volgente mese sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso l'Intendenza di finanza di Genova un deposito di lire 18,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Le quitanze rilasciate dall'Intendenza di finanza dovranno essere presentate alla Direzione suddetta non più tardi del mezzodì del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria e di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 1° dicembre 1878.

Per la Direzione
5722 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso di concorso *per il posto di segretario-capo.*

Stante il decesso del titolare è aperto il concorso per titoli al posto di segretario-capo presso questo Municipio coll'annuo stipendio di lire 5000, esclusi i proventi d'ufficio i quali sono riservati al Municipio.

Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate non più tardi del 20 prossimo dicembre, e saranno corredate, oltre dei titoli comprovanti la loro capacità a ben disimpegnare un tale ufficio, dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita e di nazionalità italiana.
2. Certificato criminale.
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio.
4. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
5. Patente d'idoneità di segretario comunale.

Alessandria, addì 26 novembre 1878.

5698 *Il ff. di Sindaco*: A. BARBERIS.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 18 dicembre 1878, alle ore 12 meridiane, si procederà, nella sala del Consiglio, nella caserma di Monteoliveto, al primo pia... avanti al signor presidente, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. del lotto	DETTAGLIO DEI GENERI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZI Parziale	Ammontare dei generi	Ammontare per lotto	CAUZIONE
1	Alamari in argento per colletto da vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	400	2 80	1316 »	1316 »	130 »
2	Id. in argento per manopole di vestito di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	400	2 60	1040 »	1300 »	130 »
	Id. in argento per colletto di carabinieri aggiunti	»	200	1 30	260 »		
3	Id. in argento per vestiti di piccola tenuta	Paia	500	2 40	1200 »	1200 »	120 »
4	Id. in argento come sopra	»	500	2 40	1200 »	1200 »	120 »
5	Id. id.	»	500	2 40	1200 »	1200 »	120 »
6	Id. id.	»	500	2 40	1200 »	1200 »	120 »
7	Cappietti in argento per cappello.	Num.	340	3 20	1088 »	1088 »	100 »
8	Dragone da carabiniere	»	700	1 90	1330 »	1330 »	130 »
9	Cordelline da maresciallo d'alloggio	»	7	28 »	196 »	1574 30	150 »
	Id. da brigadiere	»	14	26 »	364 »		
	Id. da carabiniere	»	70	1 50	105 »		
	Cordoncini da spalline per maresciallo d'alloggio	Paia	4	7 50	30 »		
	Id. da brigadiere	»	15	5 70	85 50		
	Cravatte in lana da sciabola	Num.	780	» 11	85 80		
	Dragone da maresciallo d'alloggio	»	30	7 60	228 »		
	Id. da brigadiere	»	100	4 80	480 »		
10	Fermaglio d'argento in due pezzi da mantello e mantellina	»	80	4 90	392 »	1707 50	170 »
	Frangie da spalline per maresciallo d'alloggio	Paia	14	13 50	189 »		
	Id. per brigadiere	»	15	9 50	142 50		
	Id. da vicebrigadiere e carabiniere	»	90	1 10	99 »		
	Fregio di granata in argento da cappello	Num.	370	1 50	555 »		
	Id id. da berretto	»	220	1 50	330 »		
11	Fregio di granata ricamata in argento da vestito	»	3150	» 50	1575 »	1575 »	150 »
12	Id. id. id.	»	3150	» 50	1575 »	1575 »	150 »
13	Puntali d'argento per cordelline	Paia	50	4 80	240 »	1065 50	100 »
	Spalline in argento senza frangia.	»	65	12 70	825 50		
14	Puntali d'argento per cordelline	»	50	4 80	240 »	1065 50	100 »
	Spalline in argento senza frangie	»	65	12 70	825 50		
15	Galloncino in lana rossa (trecciuola) alto millimetri 5	Metri	500	» 10	50 »	802 50	80 »
	Gallone in argento alto millimetri 16	»	215	3 50	752 50		
16	Borsa porta-ferri da cavallo	Num.	17	2 »	34 »	1446 80	140 »
	Brusca di erica pel governo dei cavalli	»	60	» 90	54 »		
	Id. di setola pel governo dei cavalli	»	80	2 »	160 »		
	Cavezza da stalla con due corde	»	60	6 30	378 »		
	Cinghia doppia di tessuto con 6 fibbie	»	70	3 60	252 »		
	Correggia reggi-moschetto	»	10	» 60	6 »		
	Filetto abbeveratoio compiuto	»	15	6 30	94 50		
	Id. di ferro con imbanatura snodata	»	6	1 30	7 80		
	Forbici pel governo dei cavalli	»	30	1 »	30 »		
	Maniglia di cuoio per striglia (Modello 1872)	»	14	» 20	2 80		
	Morso in ferro con barbazzale	»	10	6 »	60 »		
	Pettine di ferro pel governo dei cavalli	»	20	» 80	16 »		
	Redini del filetto	Paia	18	2 50	45 »		
	Id. del morso	»	17	2 80	47 60		
	Sovrafascia di tessuto con fibbia	Num.	10	3 70	37 »		
	Spugna pel governo dei cavalli	»	54	» 50	27 »		
	Staffe in ferro	Paia	14	4 40	61 60		
	Striglia (Modello 1872)	Num.	35	1 20	42 »		
	Testiera di briglia senza morso	»	15	4 50	67 50		
	Id. porta-filetto	»	15	1 60	24 »		
17	Bottoni grandi	0/0	23000	3 50	805 »	945 »	90 »
	Id. piccoli	0/0	8000	1 75	140 »		
18	Cassette di legno da equipaggio	Num.	80	16 50	1320 »	1320 »	130 »
19	Forbici	»	150	» 18	27 »	1390 80	140 »
	Cucchiaio di composizione	»	100	» 60	60 »		
	Forchetta di composizione	»	140	» 60	84 »		
	Lustrino (pazienza)	»	120	» 04	4 80		
	Pettine lungo	»	70	» 40	28 »		
	Spazzola da ottone	»	220	» 25	55 »		
	Id. da nero da scarpe	»	280	» 30	84 »		
	Id. da estrarre il lucido	»	440	1 20	528 »		
	Id. da vestimenta	»	300	1 20	360 »		
	Id. da testa	»	120	» 80	96 »		
	Staffile (martinetto)	»	40	» 60	24 »		
	Taschetta di tela vuota di pulizia	»	80	» 50	40 »		
20	Sottopiedi di cuoio con fibbie per pantaloni	Paia	530	» 55	291 50	1127 50	100 »
	Bandoliera da giberna con finimento di metallo bianco e galloncino in argento per maresciallo d'alloggio	Num.	7	14 »	98 »		
	Cinturino senza fermaglio da maresciallo d'alloggio	»	11	4 »	44 »		
	Copri-otturatore in cuoio per moschetto da carabiniere a cavallo	»	13	3 »	39 »		
	Fermagli da cinturino per carabiniere	»	150	4 20	630 »		
	Giberne con fregio di granata in metallo bianco per maresciallo	»	5	5 »	25 »		
21	Farsetti a maglia	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
22	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »

N. del lotto	DETTAGLIO DEI GENERI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	PREZZI Parziale	Ammontare dei generi	Ammontare per lotto	CAUZIONE
23	Farsetti a maglia	Num.	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
24	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
25	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
26	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
27	Id. id.	»	200	6 80	1360 »	1360 »	130 »
28	Fazzoletti di cotone colorato	»	400	» 60	240 »	880 »	90 »
	Cravatte nere da collo	»	800	» 80	640 »		
29	Guanti di pelle camosciata	Paia	1000	1 25	1250 »	1250 »	120 »
30	Id. id	»	1000	1 25	1250 »	1250 »	120 »
31	Soggolo di montone verniciato da berretto	Num.	1200	» 15	180 »	1200 »	120 »
	Alude di marrocchino nero da berretto	»	1200	» 25	300 »		
	Tondino di montone marrocchinato da berretto	»	1200	» 20	240 »		
	Visiera di cuoio verniciato da berretto	»	1200	» 40	480 »		
32	Bordi in seta nera da cappello	»	300	2 20	660 »	1110 »	110 »
	Coccarda in lana da cappello	»	1500	» 30	450 »		
33	Cappello sguernito	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
34	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
35	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
36	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
37	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
38	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
39	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
40	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
41	Id. id.	»	100	9 40	940 »	940 »	90 »
42	Copertura di tela cerata da cappello	»	700	» 90	630 »	630 »	60 »
43	Pennacchio da cappello	»	150	6 40	960 »	960 »	90 »
	TOTALE					50689 40	

Dettaglio delle dimensioni dei cappelli e guanti.

GUANTI. — Lunghezza da millimetri 230, 230, 235, 235, 240, 240, 245 — Larghezza alla palma della mano 90, 93, 96, 98, 100, 103, 105. — Proporzione per ogni 100 paia 10, 20, 20, 20, 10, 10, 10.

CAPPELLI. — Sviluppo interno centimetri 56, 57, 58, 59, 60 — Proporzione per ogni 100 cappelli 30, 35, 20, 10, 5.

La consegna dovrà effettuarsi nel termine di due mesi a decorrere dal giorno immediato a quello della data di comunicazione dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso quelle delle legioni territoriali dell'arma di Bologna, Roma, Firenze, Milano e Torino, nelle cui località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete lotto per lotto, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle 12 meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per esser ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, o presso quella delle legioni soprannominate, o nelle Casse delle Tesorerie di Napoli, Bologna, Roma, Firenze, Milano e Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi debbono essere fatti, lotto per lotto, presso il Consiglio di amministrazione ove ha luogo l'incanto e dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno precedente all'incanto ed in quello dell'incanto stesso.

I depositi fatti per adire all'asta nelle Casse delle Tesorerie saranno, per cura degli aggiudicatari convertiti in cauzione definitiva presso le Casse dello Stato incaricate di ricevere e di amministrare i depositi del luogo ove fu fatto il deposito provvisorio; quelli fatti presso le Amministrazioni delle legioni lo saranno a cura dei rispettivi direttori dei conti.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno estese su carta filogranata col bollo da una lira, che contengano riserve e condizioni, o che sieno fatte in via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni territoriali avanti citate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio legionale prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi debbono essere presentate a parte dalle offerte.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Napoli, addì 29 novembre 1878.

5752 *Il Direttore dei Conti*: F. BALLO Capitano.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 25 novembre al 1° dicembre 1878. 5750

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	48	961	13,710 87	68,703 38
Depositi diversi	17	136	24,088 79	64,297 94
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	12,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,000 »	32,003 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,530 06
Somme			39,799 66	178,534 38

MINISTERO DELLE FINANZE. — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 5 novembre 1878 l'appalto della rivendita n. 51, di Torino, in piazza Vittorio Emanuele, venne deliberato al prezzo di lire 1380 e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 1449.

Su tale nuovo prezzo di lire 1449 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 10 ant. del giorno 17 dicembre 1878, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Torino, addì 26 novembre 1878.

5671 *L'Intendente*: DEMARIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente al panificio militare di Milano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 9 dicembre prossimo, alle ore una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà nuovamente allo appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	7200	24	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1878, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gl'incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 28 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

5704

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI LATERA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 18 dicembre, a ore 2 pomeridiane, nella sala comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta col metodo delle candele per la vendita di numero 868 piante di cerro e quercia esistenti nella macchia comunale posta in questo territorio, contrada La Piana.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 10,000, e gli offerenti, oltre al deposito del decimo a garanzia del contratto, dovranno altresì depositare altre lire 300 nelle mani del segretario per le spese d'asta, essendo queste a totale carico dell'aggiudicatario, salva la finale liquidazione.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 30 e non si verrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due oblatori.

Il taglio dovrà eseguirsi nella stagione silvana, in conformità del capitolato visibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio, il quale dovrà essere osservato in tutte le sue disposizioni.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento, non inferiore del ventesimo, è di giorni cinque e scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 23 mese suddetto.

Latera, li 26 novembre 1878.

Il Sindaco ff: F. DE ANGELIS.

5719 *Il Segretario Comunale*: G. MANNI.

COMUNE DI ZAGAROLO

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Rimasto deserto l'incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo generali e speciali durante l'anno 1879, si fa noto che a termini abbreviati, col giorno 11 dicembre p. v., alle ore 8 antimeridiane, in questa residenza municipale si terrà un secondo esperimento sotto l'osservanza delle condizioni espresse nell'avviso in data 14 cadente mese.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 14,895, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte d'aumento del ventesimo scade alle ore 8 antimeridiane del giorno 22 dicembre p. v.

Dalla Residenza municipale, li 30 novembre 1878.

5729 *Il Sindaco ff.*: AUGUSTO SACCO.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta definitiva per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziali ributti dell'argine del fiume Po di Goro nelle località denominate *Ritiro Nuovo, S. Basilio, Nuovo Ritiro Rocchi, Froldo Magnana, Golena Magnana, Froldo* 1° *Oriolo, Coronella Oriolo, Froldo* 2° *Oriolo, Froldo* 1° *Roma, Froldo Bianchi, Argine Chiavica Mesola, Marezzana Nuova Casin* e *Froldo Casin*, nel tronco XXI° della sezione IVª di Po, in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Ariano, giusta progetto in data 1° aprile 1878 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 19 ottobre 1878, n. 77127-11879, Div. Vª.

Essendo stata presentata nel termine dei fatali un'offerta di miglioria del 6 11 per cento sul prezzo di prima delibera dell'appalto suddetto, si procederà all'asta definitiva, davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 9 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato di lire 32,232 06.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 5863 90.

Gli aspiranti potranno da oggi fino all'ora in cui si chiuderà l'asta presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 2000 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Avvenuta la aggiudicazione, che sarà definitiva, si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del deposito definitivo di lire 6500, e verso anticipazione di lire 1000 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, addì 27 novembre 1878.

5666 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.